

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2022

LEASYS S.p.A. a socio unico

Sede legale Corso Orbassano, 367 - 10137 Torino www.leasys.com, Sede secondaria Viale dell'Arte, 25
00144 Roma, Capitale Sociale € 77.979,400, C.F. e R.I. Ufficio di Torino n. 08083020019, P.IVA 06714021000
REA Torino n. 960205



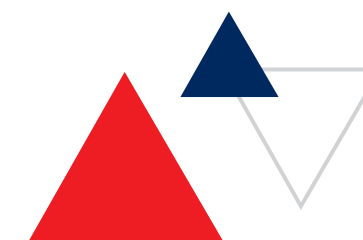
Introduzione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative. Esso è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria del Gruppo. A supporto dei commenti vengono riportati il conto economico riclassificato, alcuni indicatori patrimoniali e taluni indicatori alternativi di performance.

Il Bilancio Consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio; inoltre, è accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché dalla relazione della società di revisione ai sensi del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Sul sito web corporate del Gruppo Leasys (www.leasys.com) sono inoltre disponibili comunicazioni relative ai più recenti fatti di rilievo.



Dati salienti

314 €/MLN
Margine di noleggio



6,4%
Sul valore medio dell'attivo

-18 €/MLN
Costo del rischio



0,4%
Sul valore medio dell'attivo

-91 €/MLN
Costi operativi netti



1,8%
Sul valore medio dell'attivo

147 €/MLN Risultato netto

405.829
Flotta gestita

10
Paesi in cui operiamo

5.542.406 €/MLD
Valore della flotta a fine anno

589
Dipendenti

Abstract



pagina 10

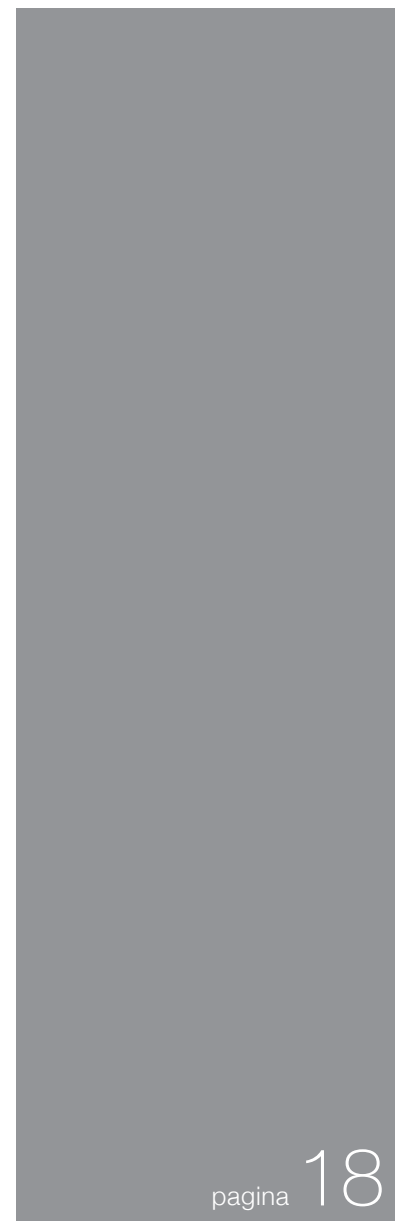
**EDITORIALE
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE**

Guidiamo il cambiamento



pagina 14

**ORGANI DI
AMMINISTRAZIONE
E CONTROLLO**



pagina 18

**STRUTTURA
PARTECIPATIVA**



pagina 20

**PRESENZA
GEOGRAFICA**



pagina 24

LINEE DI BUSINESS



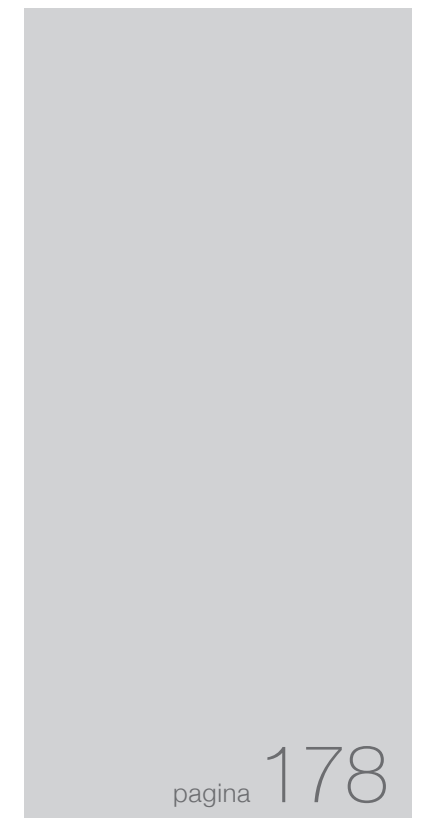
pagina 48

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**



pagina 74

**SCHEMI DI BILANCIO
CONSOLIDATO**



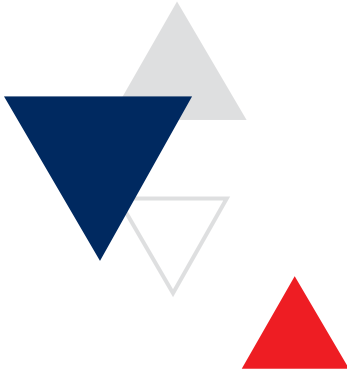
pagina 178

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

Sommario

Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione 31 dicembre 2022		Leasys continua il suo percorso di crescita	34
Guidiamo il cambiamento	10	I pilastri della nostra strategia: flessibilità, ecosostenibilità e digitalizzazione	36
Organi di amministrazione e controllo	14	Remote working, digitalizzazione e riorganizzazione: l'evoluzione dell' hr	38
Struttura azionaria	16		
Struttura partecipativa	18	Il remarketing continua a crescere e a puntare sui canali digitali	40
Presenza geografica	20	Focus sulla customer experience	42
I risultati della gestione	22	Alti standard qualitativi e servizi configurabili	44
Le linee di business	24	Processi e servizi al centro della digital trasformation	46
Strategia finanziaria	30		
Agire ogni giorno nell'interesse dei clienti e della società	32		

Relazione sulla gestione	48	Schemi di bilancio consolidato	74
Scenario macroeconomico e mercato dell'auto	50	Nota integrativa consolidata	86
Altre informazioni	52		
Fatti di rilievo e operazioni strategiche	54	PARTE A - politiche contabili	88
Politica commerciale	58	PARTE B - informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	130
Gestione del personale	58	PARTE C - informazioni sul conto economico consolidato	154
Politica finanziaria	59	PARTE D - operazioni di cartolarizzazione	162
Rating	60	PARTE E - operazioni con parti correlate	168
La struttura delle fonti di finanziamento	61	PARTE F - informativa sul leasing	172
La gestione dei rischi finanziari	63	PARTE G - informativa di settore	173
Gestione del rischio su valori residui	64	PARTE H - altre informazioni	175
Gestione del rischio di credito	64	Informativa al pubblico stato per stato	176
Controllo interno e gestione dei rischi	66		
Le funzioni di controllo	67		
Organismi coinvolti nel presidio del sistema dei controlli interni	72	Relazione della società di revisione	178



Guidiamo il cambiamento

In questo anno così complesso per l'intero comparto automotive, che ha fatto registrare a livello europeo una contrazione del 7%¹ rispetto al 2021, il noleggio a lungo termine ha mantenuto performance incoraggianti registrando 3.514.872 immatricolazioni (-0,5% vs 2021).

Una corrente positiva quella del noleggio che Leasys, forte della sua esperienza ventennale, ha saputo cavalcare, confermando la propria leadership sul mercato del noleggio a lungo termine in Italia per il quarto anno consecutivo con un market share del 20%.



Rolando D'Arco

Amministratore Delegato Leasys
e Direttore Generale



1. Dataforce

Anche in Europa Leasys chiude l'anno con il segno più, registrando una crescita in termini di ordini del 14% sui dieci mercati in cui opera e in particolare con un significativo incremento, in termini di volumi, rispetto all'anno precedente, sia in Germania con un + 35% che in UK con +34%.

Performance positive quelle di Leasys, che ci fanno guardare con fiducia al nuovo anno, considerando che il prosieguo di questo periodo di incertezza continuerà a spingere un numero crescente di drivers verso le formule di mobilità alternative alla proprietà, ormai metabolizzate anche dalla clientela privata. Il risultato di Leasys dimostra come l'azienda sia riuscita a diventare un attore protagonista del nuovo scenario che si sta andando a delineare. Questo significa essere mobility pioneer: avere coraggio di trasformare abitudini, pratiche e formule consolidate, individuando nei mutamenti gli stimoli per rinnovarsi costantemente.

L'anno appena concluso, inoltre, è stato per noi preparatorio in vista di quella che certamente sarà la sfida più grande e importante della storia di Leasys: la fusione con Free2Move Lease che ci porterà a diventare un player internazionale con una flotta di partenza di oltre 700.000 veicoli. La nuova società che ne nascerà, frutto dell'accordo siglato tra Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance, verrà presentata ufficialmente nella prima metà del 2023.

Da tempo stiamo, quindi, lavorando su infrastrutture e portfolio di prodotti condivisi, che raccolgano il meglio dell'eredità dei due brand, al fine di intercettare una clientela sempre più eterogenea nei Paesi target. La nostra offerta sarà incentrata su formule di noleggio personalizzate sempre più integrate e su un set di prodotti e servizi fortemente votati ad agevolare il passaggio verso la transizione ecologica.

Una trasformazione che ha l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il posizionamento internazionale dell'azienda. Le due società daranno vita a un unico player sul mercato che punta al primato europeo della mobilità, con una flotta di un milione di veicoli da qui al 2026.



Una corrente
positiva
che Leasys
ha saputo
cavalcare
confermando
la propria
leadership
sul mercato
del noleggio
a lungo termine.





Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giacomo Carelli

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Rolando D'Arco

Consiglieri

Andrea Faina

Richard Bouligny

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Giorgio Cavalitto

Sindaci effettivi

Luca Ambroso

Ottavio De Marco

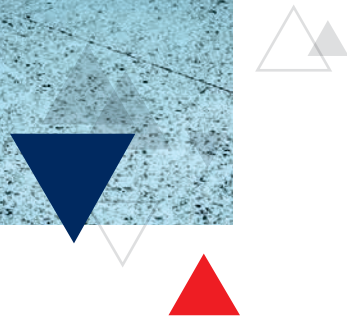
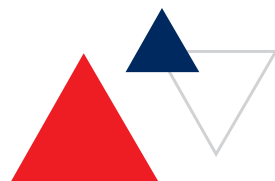
Sindaci supplenti

Giovanni Miglietta

Federico Lozzi

SOCIETÀ DI REVISIONE

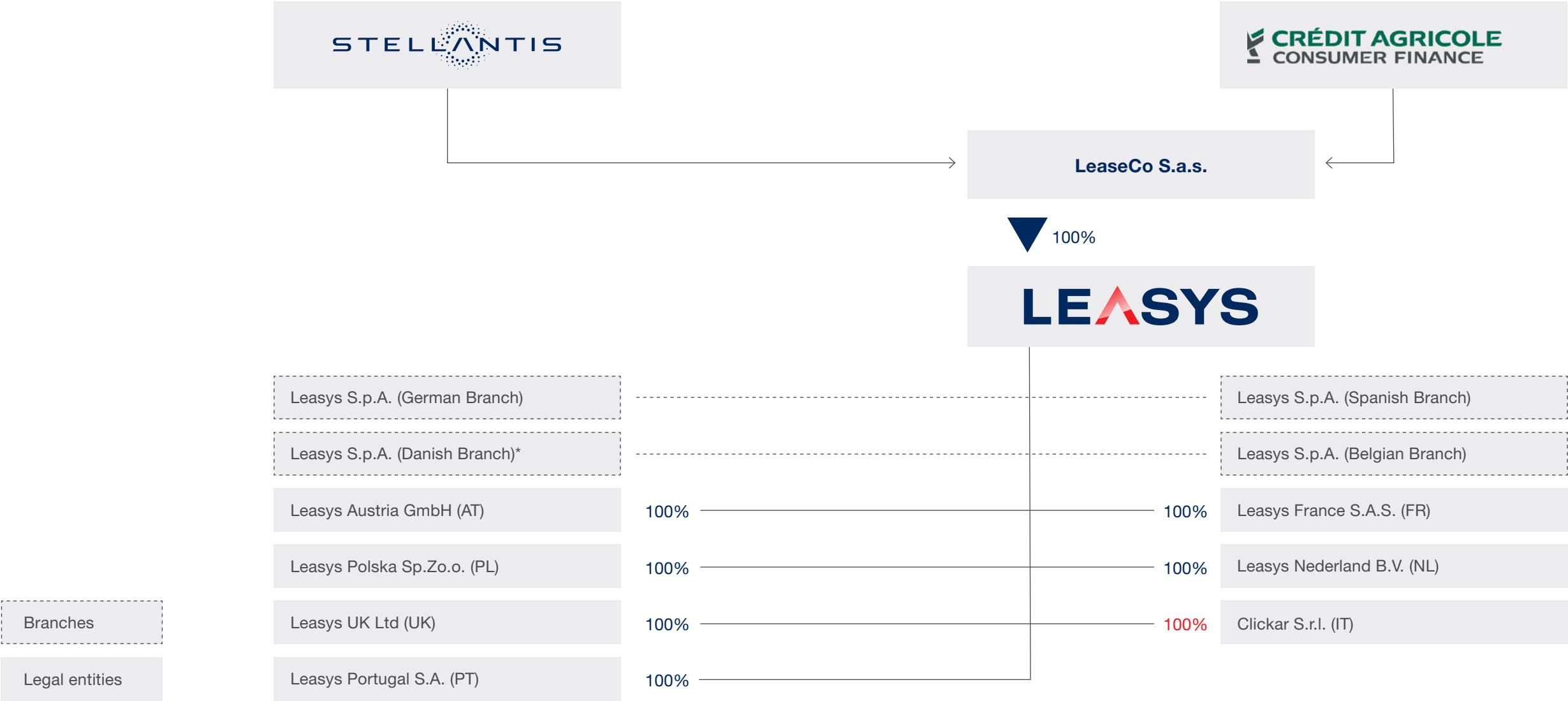
PricewaterhouseCoopers S.p.A.





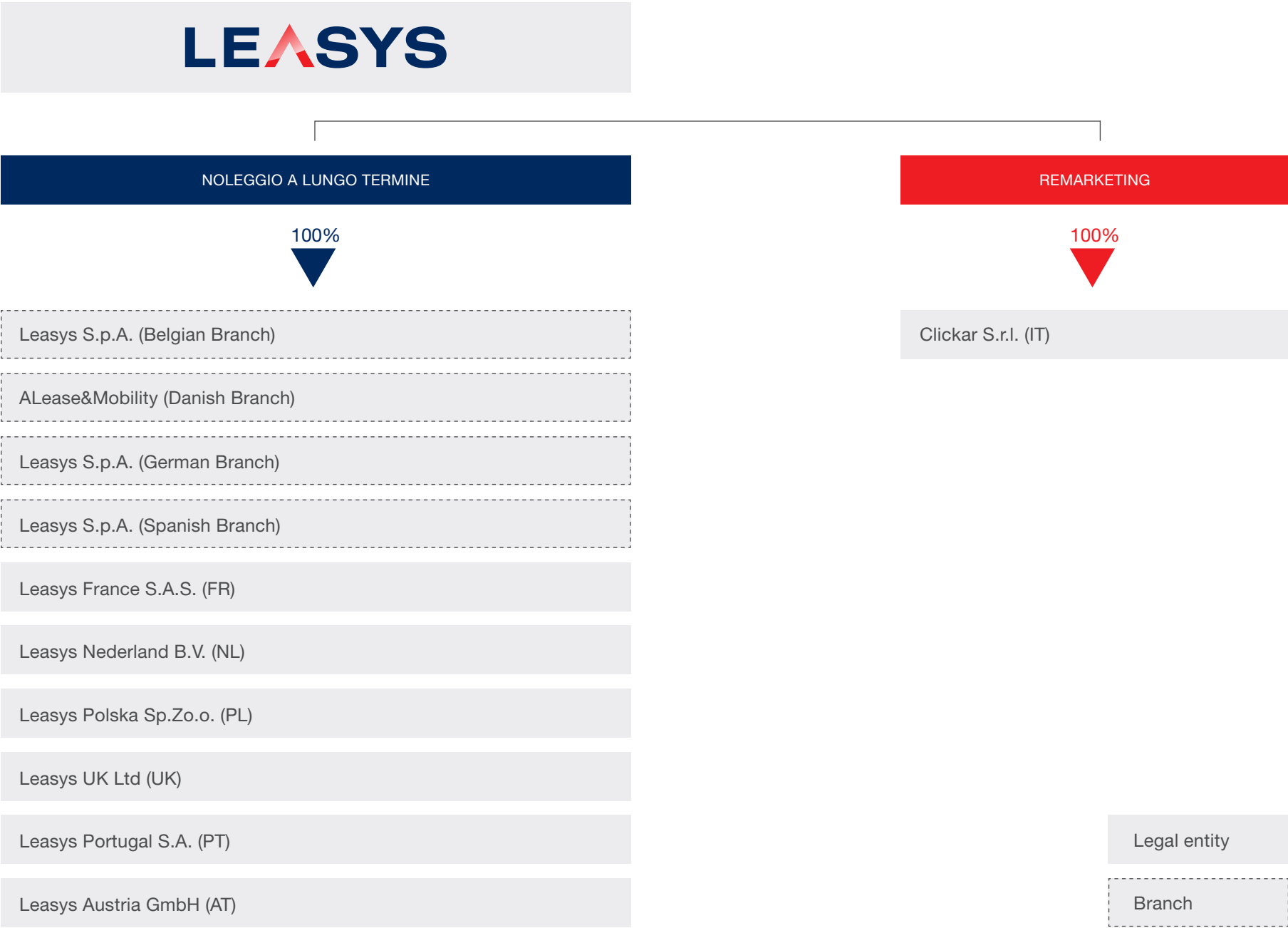
Struttura azionaria

Leasys S.p.A. è controllata interamente da LeaseCo S.a.s, società operativa francese multimarca di leasing operativo, in cui Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance hanno ciascuna una quota del 50%.



* The branch is empty and inactive. Expected closure in 2023.

Struttura
partecipativa



Presenza geografica



REGNO UNITO
Leasys UK Ltd



DANIMARCA
Leasys S.p.A. (Danish Branch)



POLONIA
Leasys Polska Sp.Zo.o.



OLANDA
Leasys Nederland B.V.



GERMANIA
Leasys S.p.A. (German Branch)



BELGIO
Leasys S.p.A. (Belgian Branch)



AUSTRIA
Leasys Austria GmbH



FRANCIA
Leasys France S.A.S.



PORTOGALLO
Leasys Portugal S.A.



SPAGNA
Leasys S.p.A. (Spanish Branch)



ITALIA
Leasys S.p.A.
Clickar S.r.l.



Leasys



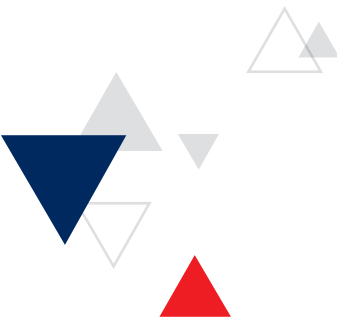
Clickar

I risultati della gestione

Dati economici (€/mln)	31/12/2022	31/12/2021
Margine di noleggio	314	274
Costi operativi netti	-91	-98
Costo del rischio	-18	-15
Risultato ante imposte	204	161
Risultato netto	147	123
Valore dell'attivo*	31/12/2022	31/12/2021
Medio	4.931	4.172
Fine anno	5.542	4.789
Ratio (su valore dell'attivo)	31/12/2022	31/12/2021
Margine di noleggio	6,4%	6,6%
Costi operativi netti	1,8%	2,3%
Costo del rischio	0,4%	0,4%

* Il valore dell'attivo è dato dalla somma dei veicoli e dei crediti verso clienti al netto dei relativi fondi.





Le linee di business

Il Gruppo Leasys, realtà internazionale presente in 10 paesi europei, offre soluzioni di noleggio che garantiscono una mobilità più libera ed efficiente, fornendo servizi affidabili e una consulenza in grado di rispondere alle esigenze di privati, piccole e medie imprese, grandi aziende ed istituzioni. Un punto di riferimento capace di soddisfare le differenti esigenze di mobilità, attraverso una gamma completa di servizi e prodotti per una clientela sempre più orientata a soluzioni su misura.

Leasys, come player di riferimento del mercato, sostiene, nell’ambito della propria strategia, la transizione all’elettrico, proponendo un’offerta di soluzioni green, al fine di contribuire alla crescita di una mobilità sempre più sostenibile. Il Gruppo Leasys opera attraverso una struttura organizzativa articolata nelle linee di business: Long Term Rental, Remarketing e fino ad ottobre della New Mobility & Rent quest’ultima gestita attraverso Leasys Rent S.p.A. (Drivalia S.p.A.) società che dal 29 aprile 2022 è stata rilevata al 100% da FCA Bank S.p.A..

2022

	LONG TERM RENTAL	MOBILITY & RENT	REMARKETING	TOTALE
Dati economici (€/mln)	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	204,2	11,1	98,5	313,8
Costi operativi netti	-82,2	-7,9	-1,1	-91,2
Costo del rischio	-18,2	-0,1	0,0	-18,3
Risultato operativo	103,8	3,1	97,4	204,3
Imposte	-29,3	-0,7	-27,5	-57,5
Risultato netto	74,5	2,4	69,9	146,8
Impieghi				
Medi	4.349	507	75	4.931
Fine anno	5.460	0	83	5.542
Ratio (su impieghi medi)				
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	4,7%	6,5%	130,5%	6,4%
Costi operativi netti	1,9%	4,7%	1,5%	1,8%
Costo del rischio	0,4%	0,0%	0,0%	0,4%

2021

	LONG TERM RENTAL	MOBILITY & RENT	REMARKETING	TOTALE
Dati economici (€/mln)	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	204,9	34,4	34,2	273,5
Costi operativi netti	-77,3	-19,5	-1,1	-98,0
Costo del rischio	-14,2	-0,5	0,0	-14,7
Risultato operativo	113,4	14,3	33,1	160,9
Imposte	-26,1	-4,1	-7,6	-37,8
Risultato netto	87,3	10,3	25,5	123,1
Impieghi				
Medi	3.727	381	65	4.172
Fine anno	4.238	483	68	4.789
Ratio (su impieghi medi)				
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	5,5%	9,0%	52,9%	6,6%
Costi operativi netti	2,1%	5,1%	1,7%	2,3%
Costo del rischio	0,4%	0,1%	0,0%	0,4%



Long Term Rental

Le attività di Noleggio a Lungo Termine di Leasys consistono nella concessione di vetture e veicoli commerciali in noleggio ad un'ampia clientela di consumatori privati, piccole e medie aziende, grandi imprese e istituzioni pubbliche. Le formule innovative di noleggio proposte dal Gruppo Leasys si accompagnano ad un'ampia gamma di servizi che consentono ai clienti utilizzatori di assicurare la propria mobilità per un canone mensile fisso, comprensivo di ogni onere accessorio e beneficiando della professionalità dei servizi di assistenza garantiti da Leasys.

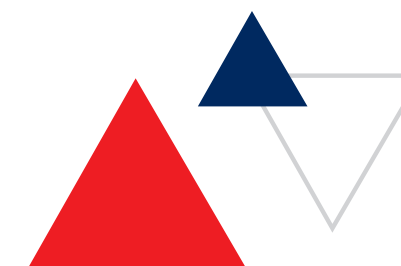
Le formule innovative di noleggio proposte dal Gruppo Leasys si accompagnano ad un'ampia gamma di servizi.

Le vetture usate selezionate, sono proposte ad operatori del settore, clienti professionali e privati.

Remarketing

Il Gruppo Leasys opera attività di vendita online e offline di vetture usate proveniente dal proprio parco circolante con il marchio Clickar. Le vetture usate selezionate, sono proposte ad operatori del settore, clienti professionali e privati, attraverso il portale Clickar.com, uno dei più grandi marketplace digitali europei per la compravendita di vetture usate.

L'esperienza d'acquisto sul portale Clickar.com è interamente online, e la qualità del prodotto è garantita dalla provenienza certificata delle vetture, come certificato è il corretto svolgimento della manutenzione programmata. Il corredo fotografico di ciascuna vettura, con viste di dettaglio e a 360° è accompagnato da perizie di esperti accreditati e indipendenti.



Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

31 DICEMBRE 2022

Strategia finanziaria

Dopo la ripresa economica registrata nel 2021, nel 2022 l'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse hanno influito negativamente sull'economia europea.

In particolare, l'inizio della guerra in Ucraina nel febbraio 2022 ha provocato un forte aumento dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari che, associato ai rallentamenti già presenti nei flussi di approvvigionamento delle materie prime, ha trasformato l'inflazione crescente in un problema strutturale con conseguenze di vasta portata.



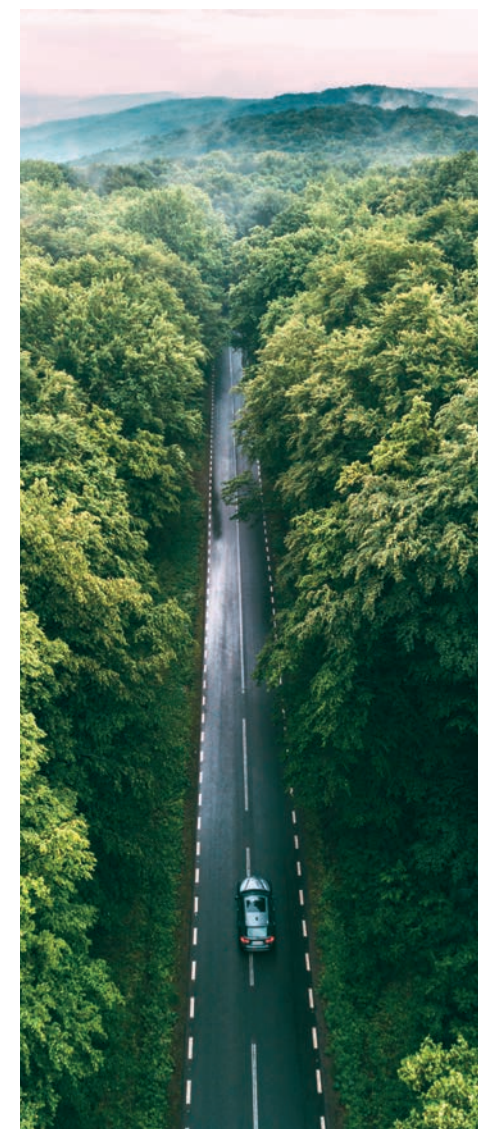
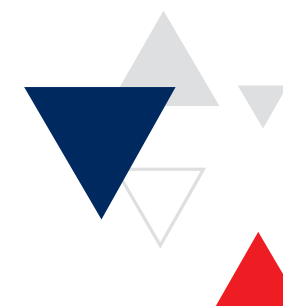
Nikos Chamodrakas

CFO Leasys S.p.A.

Inoltre, la crescita economica è stata frenata dal significativo aumento dei tassi d'interesse causato dagli interventi di politica monetaria decisi dalle autorità monetarie di tutto il mondo. Anche in questo caso, il conflitto tra Russia e Ucraina ha contribuito a inasprire ulteriormente il generale clima di sfiducia. A seguito di queste condizioni, nel dicembre 2022 la Banca Centrale Europea ha rivisto le stime sul PIL e sull'inflazione dell'area euro, ridimensionando le previsioni sul PIL reale a +0,5% per il 2023 (da +2,1% previsto a giugno) e aumentando le previsioni sull'inflazione a +6,3% per il 2023 (da +3,5%).

Nonostante il miglioramento dei mercati finanziari verificatosi nei primi mesi del 2023, nell'Eurozona continua a prevalere l'incertezza, poiché sui mercati incombe il timore della contrazione economica accompagnata da un'inflazione sempre più elevata.

Operando in questo contesto, Leasys monitora costantemente le condizioni macroeconomiche al fine di anticipare le pressioni al ribasso sulla propria crescita. Per evitare l'influenza negativa costituita dal peggioramento dei mercati finanziari, la società ha continuato ad applicare una politica di diversificazione delle fonti di finanziamento, potendo contare anche sulla disponibilità di fondi dall'azionista bancario Crédit Agricole Consumer Finance. In particolare, nel corso dell'anno Leasys ha collocato 750 milioni di euro sul mercato dei capitali attraverso un prestito obbligazionario e ha lanciato un programma di cartolarizzazione da 860 milioni di euro (LABIRS-1), garantito da contratti di noleggio italiani. Inoltre, la società ha aperto nuove linee di credito con banche terze per circa 2 miliardi di euro.



Agire ogni giorno nell'interesse dei clienti e della società

La fiducia e la soddisfazione dei clienti sono al centro di tutte le azioni del Gruppo Leasys.

È necessario diffondere un'adeguata cultura tra tutti coloro che agiscono per nome e conto dell'azienda al fine di assicurare la correttezza dei comportamenti assunti verso i clienti.

A tal fine, aggiorniamo costantemente il nostro framework normativo interno, costituito da regolamenti, policies e procedure, dedicando particolare attenzione alle novità normative emerse in corso d'esercizio, oltre ad effettuare un'adeguata formazione rivolta sia al personale interno che ai partner esterni.



Antonio Mansueto

Responsabile Compliance



In quest'ottica negli ultimi anni l'azienda si è dotata di un sistema di Corporate Governance e di una Struttura Organizzativa che operano per garantire una sana e prudente gestione del Gruppo, nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto e degli obiettivi aziendali di sviluppo del business. È stato definito e implementato un sistema di controllo interno che coinvolge gli Organi Sociali, le funzioni e i comitati di controllo, l'Alta Direzione e tutto il personale.

Leasys ha previsto, inoltre, l'adozione di un Modello Organizzativo, nonché la diffusione di idonei principi etici e comportamentali, al fine di attuare una prevenzione attiva dei reati, che ha contribuito al rafforzamento della propria Corporate Governance e del Sistema di Controllo Interno.

Il Modello individua - in coerenza con il Codice di Condotta che ne costituisce parte integrante - le regole e le procedure che devono essere rispettate da tutti i destinatari, ossia da coloro che operano per conto o nell'interesse della Società, per prevenire e contrastare la commissione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Il Codice di Condotta mira a garantire che tutti i membri del Gruppo Leasys agiscano con la massima integrità e stabilisce i principi e le regole di condotta che guidano le attività quotidiane e i rapporti con le controparti interne ed esterne, ispirati a principi etici, di lealtà e correttezza.

In quest'ottica sono implementate, tra le altre, sezioni dedicate alla relazione con il cliente, alle politiche poste a prevenzione della corruzione e alla prevenzione del rischio reputazionale dell'azienda.

A questo si aggiunge la procedura di whistleblowing a tutela del diritto/dovere di ciascun dipendente e collaboratore di segnalare eventuali comportamenti ritenuti non corretti, garantendo l'anonimato dell'autore della segnalazione.

L'impegno di Leasys è quello di proteggere i dati dei clienti in tutti i processi aziendali, garantendo la conformità alle leggi e ai regolamenti in materia di protezione dei dati e tutelando gli interessi e i diritti di clienti, azionisti, dipendenti e terze parti. A tal fine Leasys ha assunto un'adeguata governance attraverso l'adozione di una Group Data Protection Policy e le relative policy e procedure allo scopo di allinearsi con le disposizioni normative in tema GDPR (General Data Protection Regulation).



Leasys continua il suo percorso di crescita

In un panorama di mercato complesso, sul quale ha inciso la difficile risalita post pandemia, il conflitto in Ucraina e le crisi energetica e dei semiconduttori, il 2022 vede il noleggio a lungo termine mantenere la rotta con un andamento costante in Europa, in controtendenza con il mercato dell'auto che chiude un'altra annata difficile con il segno meno.

In Italia le performance registrate sono particolarmente positive con una crescita di volumi del +19% rispetto al 2021. In questo scenario Leasys si conferma protagonista del settore affermandosi come leader di mercato, in Italia, per il quarto anno consecutivo con un market share del 20%.



Pietro Nardi
Responsabile Commerciale

Primato ancora più solido nel comparto LCV, in cui Leasys in questo fine anno è saldamente in testa con una quota di mercato del 28,95%.

Il percorso di crescita continua anche a livello europeo: aumentano del 14% i veicoli in flotta con un margine operativo del +40% rispetto all'anno precedente. Degna di nota la crescita in termini di volumi in Germania con un +35% e in UK con +34% rispetto all'anno precedente.

Risultati che premiano la nostra capacità di reagire velocemente ai cambiamenti con formule che tengono conto dell'evoluzione delle esigenze dei clienti. In un periodo di forte incertezza, la richiesta ha virato, infatti, verso formule facilmente accessibili, quanto flessibili, in termini di durata e chilometraggio. Se è vero, infatti, che la domanda è in crescita, si registra sui contratti siglati una durata media decisamente inferiore rispetto a quella dello scorso anno.

Al centro della nostra strategia, inoltre, si è conferma centrale il focus sull'innovazione e sulla mobilità sostenibile. Ad oggi, i veicoli elettrici² rappresentano per Leasys il 25% sul totale degli ordini, un segnale positivo che premia il nostro impegno. La nostra ambizione, come player di riferimento del mercato per il noleggio a lungo termine, è quella di guidare la transizione verso la mobilità sostenibile contribuendo a creare i presupposti affinché i nostri clienti possano effettuarla nel modo più semplice ed efficiente attraverso prodotti e servizi innovativi dedicati a questa tipologia di veicoli.



I pilastri della nostra strategia: flessibilità, ecosostenibilità e digitalizzazione

Flessibilità, accessibilità, sostenibilità ambientale e digitalizzazione: questi sono i punti su cui abbiamo improntato la nostra strategia nel 2022 e che ci hanno permesso di adattare rapidamente la nostra proposta ed offerta ai cambiamenti che hanno impattato il mondo automotive.

Formule innovative e soluzioni integrate, sono state la scelta premiata dalla clientela, che ci ha confermati al vertice della classifica degli operatori NLT in Italia e in crescita negli altri mercati europei.

Abbiamo mantenuto l'attenzione sulla gestione delle flotte di aziende ed enti della pubblica amministrazione, da oltre vent'anni il nostro core business, ma ci siamo altresì rinnovati per andare ad intercettare un target B2B alla ricerca di prodotti tailor made. Con Leasys PRO, abbiamo infatti risposto alla domanda delle piccole e medie imprese di noleggiare un mezzo da lavoro con servizi



Laura Martini

Responsabile Marketing
& Business Development

inclusi, e di scegliere un allestimento "plug & play", per fornire un veicolo in tempi più rapidi e "time to market".

L'attenzione ai bisogni del cliente rimane il nostro principale obiettivo anche quando ci rivolgiamo ai clienti privati e partita iva. In un panorama in continuo mutamento, come quello che ha caratterizzato l'anno appena trascorso, abbiamo lanciato nuovi servizi e prodotti per garantire maggior sicurezza e flessibilità a questa tipologia di target. Ne sono un esempio Be Safe - l'innovativa copertura assicurativa a tutela del noleggio a lungo termine in caso di perdita di reddito o di infortunio - e Be free che - consentendo la restituzione dell'auto dopo un anno, fino al 24° mese, senza alcuna penale di restituzione anticipata - continua ad essere il nostro prodotto di punta sul target dei privati confermandosi la soluzione ideale per offrire la massima libertà. Questo prodotto rappresenta oggi un'alternativa accessibile e rimodulabile al variare delle esigenze anche in molti dei paesi europei in cui Leasys opera.

Al centro della nostra strategia l'attenzione alla mobilità sostenibile ha continuato a svolgere un ruolo rilevante e abbiamo compiuto ulteriori passi avanti nel nostro piano di elettrificazione, sia in termini di flotta - la componente di veicoli elettrificati (BEV e PHEV) è cresciuta molto nell'ultimo anno, rappresentando il 25% sul totale degli ordini del 2022 -, che in termini di servizi offerti grazie alla partnership con Free2Move e-solutions. Abbiamo integrato, nelle formule dedicate ai veicoli a zero emissioni, tutti i servizi necessari per godersi un'esperienza di guida green senza pensieri. L'intento è stato quello di agevolare l'accesso alla mobilità elettrica, garantendo soluzioni alla portata di tutti sia in termini di costi che di flessibilità. È così che sono nati il primo voucher su base chilometrica per auto elettriche e ibride, che include un anno di ricariche presso la rete pubblica ALL-e di Free2move eSolutions, e l'Easy Wallbox, il dispositivo per la ricarica domestica di facile installazione compreso nel canone delle formule per la e-mobility. Forte del successo riscontrato in Italia, il servizio è stato esteso a Belgio, Germania, Portogallo, Spagna e presto anche in UK, primo step della futura espansione negli altri mercati in cui Leasys è presente.

Abbiamo lavorato per offrire ai nostri clienti soluzioni sempre più complete con una customer experience sempre più digitale. Amplieremo i nostri canali di vendita con il lancio di un vero e proprio e-commerce che consentirà di concludere un contratto di noleggio comodamente dal divano di casa, avendo a portata di click un portafoglio di formule adatte alle più diverse esigenze. Una proposta sempre più smart, a cui possono accedere sia privati che partite iva, che va ad integrarsi con tutti i servizi digitali per la gestione del contratto e della vettura, emblema di una realtà che da oltre vent'anni non ha mai smesso di guardare al futuro.



Remote working, digitalizzazione e riorganizzazione: l'evoluzione dell'HR

Il biennio '20/'21, dal punto di vista HR, è stato, per Leasys, un acceleratore verso l'adozione di sistemi gestionali che, diversamente, si sarebbero consolidati solo dopo un adeguato periodo di test. Su tutti, spicca il Remote Working (RW), che in alcuni momenti ha interessato la quasi totalità della popolazione aziendale. Dalla fase dell'emergenza del biennio sopra ricordato, siamo passati, nel 2022, a quella del consolidamento delle abitudini manageriali e delle soluzioni tecnologiche. Nessuno, oggi, immaginerebbe una società priva della possibilità di lavorare da casa o in cui prendere decisioni importanti, (C.d.A, accordi sindacali, colloqui di selezione, gestione di progetti multinazionali, etc.) attraverso piattaforme tecnologiche sempre più familiari come Teams, Google Meet, Zoom o il più noto Skype.



Patrizio Scifo

Responsabile risorse umane



Anche quest'anno, Leasys ha confermato l'adozione del Remote Working, su base mensile, per un'attività lavorativa svolta al 60% in presenza e 40% da remoto (entro i confini del territorio nazionale), perché convinta che l'organizzazione del lavoro non possa prescindere da momenti di aggregazione, socializzazione e di condivisione degli spazi, capaci di creare, mantenere ed accrescere il senso di appartenenza al gruppo, all'ente e all'azienda.

Relativamente alla digitalizzazione, la sua implementazione ha prodotto effetti positivi su specifici processi HR. Su tutti, la messa a disposizione, attraverso la rete aziendale, di webinar tematici, la possibilità di organizzare e gestire tavole rotonde o fornire aggiornamenti professionali, rivoluzionando gli schemi classici della formazione.

La digitalizzazione ha amplificato anche il concetto di "proattività del dipendente", che può sviluppare competenze hard e soft accedendo a piattaforme di formazione multilingue secondo propri tempi e frequenze o scegliendo ad altri specifici percorsi di acquisizione di competenze su skill comportamentali ed amministrative, ovvero di aggiornamento di quelli già intrapresi. Con la formazione virtuale, Leasys ha fornito al 100% dei responsabili di risorse gli strumenti necessari al ruolo; con i metodi tradizionali, avrebbe significato tempi di realizzazione più lunghi, logistica più complicata e costi più elevati, e la probabilità di non coinvolgere la totalità degli interessati ma percentuali significativamente più basse. Nel corso dei prossimi anni, Leasys continuerà la sperimentazione digitale sui processi di sviluppo, sfruttando al massimo le potenzialità della flessibilità metodologica. Nel prossimo futuro, l'evoluzione e la trasformazione dell'azienda ed il complesso dei servizi finanziari di Gruppo, sfrutteranno la digitalizzazione al servizio delle Risorse Umane, in particolare con riferimento alle necessità che potrebbero sorgere su temi quali il change management, l'engagement, o la brand identity. Sarà possibile bilanciare i momenti di obbligatoria presenza fisica con quelli che non la richiederanno, velocizzare processi di apprendimento e di erogazione, avvantaggiarsi di minori costi, e coinvolgere un maggior numero di partecipanti, offrendo opportunità di crescita professionale a tutti i livelli aziendali.

Riteniamo che la tecnologia sia diventata determinante anche a supporto della comunicazione interna, e utile a veicolare verso la popolazione aziendale messaggi del top management - in occasione di town hall meeting, durante le quali si comunicano obiettivi, strategie e vision aziendali in sessioni di dialogo virtuali - o ancora, forme di "teasing", fatte di "pillole informative" dalla cadenza predefinita, che spiegano scenari, target ed evoluzioni.



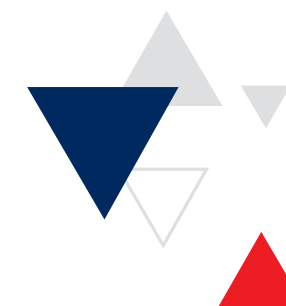
Il remarketing continua a crescere e a puntare sui canali digitali

L'ultimo biennio è stato caratterizzato dalla crescente domanda dei consumatori e dalla poca disponibilità del nuovo a causa delle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime. La domanda ha superato l'offerta e questo ha comportato una crescita esponenziale dei prezzi di mercato.

Il contesto resta particolarmente favorevole per gli operatori del settore: nel 2022 il numero di vetture usate vendute che si rileva è più del doppio rispetto a quelle nuove.



Matteo Merlo
Responsabile Remarketing



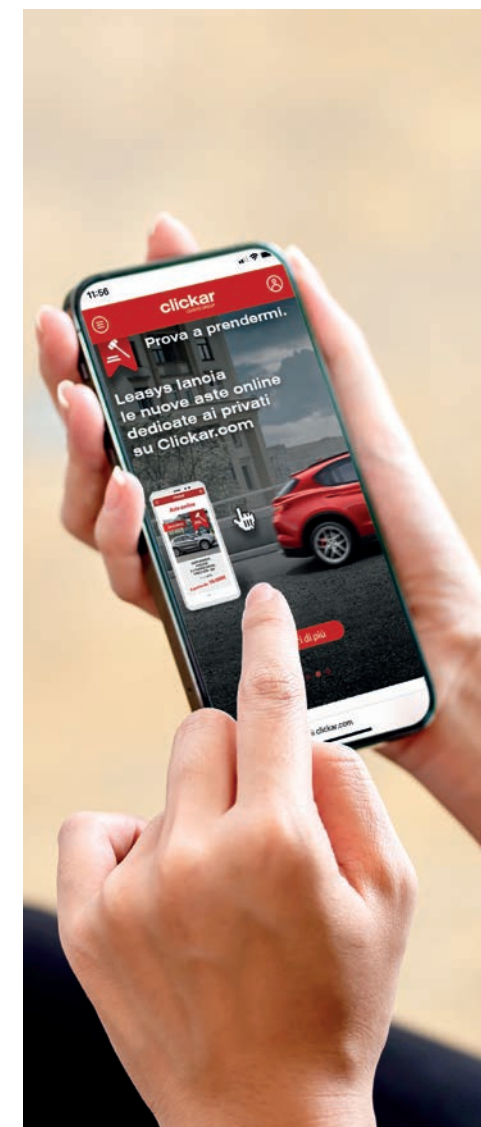
Leasys non ha risentito della flessione del mercato continuando far registrare buone performance: nel 2022, ha anzi migliorato i risultati in termini di volumi (+8%) rispetto all'anno precedente. Attraverso Clickar, il remarketing del Gruppo ha registrato risultati eccellenti e, con circa 41.000 vendite in Europa, ha contribuito positivamente al conto economico consolidato.

Leasys si conferma, pertanto, un operatore di riferimento nel mercato dell'usato sia per il target B2B che B2C.

Negli ultimi anni abbiamo ritenuto fondamentale investire sulla digitalizzazione, e oggi possiamo garantire ai nostri clienti un'esperienza di acquisto completamente online dalla scelta al pagamento del veicolo, senza alcun costo di commissione.

Attraverso il sito clickar.com Leasys si rivolge anche al cliente privato proponendo una vasta offerta di veicoli multimarca garantiti e sicuri, con stato di manutenzione in regola e pochi chilometri. Tuttavia, è soprattutto sul target business che il sito Clickar si conferma il principale canale di vendita, attraverso il quale, soltanto nel 2022, sono state bandite oltre 650 aste e registrate oltre 28.000 aggiudicazioni.

A complemento dei canali digitali, resta fondamentale il supporto della rete di vendita dei Clickar Point, per il target privato, in grado di garantire un punto di riferimento anche a livello territoriale, mentre attraverso il nostro team commerciale dedicato garantiamo all'utenza business un costante supporto sia in fase di acquisto che di post vendita.



Focus sulla customer experience

In Leasys crediamo fortemente nella centralità del Cliente e abbiamo come assoluta priorità le attività che ne interessano la Customer journey, con l'obiettivo finale di migliorare la Customer experience e quindi la loyalty dei nostri Clienti.

Uno dei pilastri a supporto della nostra strategia di Customer experience è sicuramente la misurazione della soddisfazione del Cliente, che sia un privato o una grande azienda. A tal fine ci siamo dotati di un sistema di misurazione che consente il monitoraggio puntuale dei feedback ricevuti dai Clienti in merito alla loro esperienza nei vari momenti della Customer journey.

In questo contesto si inserisce la metodologia di misurazione del 'Net Promoter Score' (NPS) implementata quest'anno: un modello di benchmark utilizzato dalle



Davide Pupello
Responsabile Customer Care



aziende di tutto il mondo, il cui scopo è di misurare la soddisfazione dei Clienti e la loro fedeltà al brand. Questo indicatore ci consente di analizzare la percezione che i Clienti hanno dei nostri prodotti e servizi e di individuare le aree di miglioramento per impostare piani di azione specifici.

Un focus particolare è poi rivolto alle grandi aziende sulle quali effettuiamo indagini periodiche per rilevare il livello di soddisfazione dei fleet manager, avvalendoci di un sistema di benchmark eseguito da un partner esterno, che va a misurare la customer satisfaction su 12 differenti aree di servizio. Nel 2022 Leasys si è posizionata, rispetto agli altri big player del settore, come leader di mercato in merito alla soddisfazione dei fleet managers. Un risultato che premia l'esperienza ventennale di Leasys e un sistema di servizi che mette il Cliente al centro. È proprio la qualità dei servizi il valore aggiunto della nostra offerta: seguiamo il Cliente in tutte le fasi della vita del noleggio garantendogli tutta l'assistenza di cui ha bisogno. Riteniamo, inoltre, che un buon servizio a supporto del Cliente passi anche attraverso l'investimento in nuove tecnologie: l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi ecosistemi digitali aziendali ha importanti impatti sulla Customer experience e sulle modalità di interazione tra aziende e Cliente.

È per questo che Leasys negli ultimi anni ha investito in un processo di digital transformation, per mettere a disposizione dei propri Clienti canali di contatto digitali pensati, non solo per richiedere assistenza, ma anche per gestire autonomamente i servizi legati al proprio veicolo, quali l'APP Umove e il portale MyLeasys che consente ai Fleet manager di consultare e monitorare la flotta da remoto, consentendo una visione globale e dinamica dell'intero parco auto e dei servizi inclusi.

Un altro importante pilastro della strategia di Customer experience è costituito dal nostro Customer Care altamente specializzato per rispondere ad ogni esigenza del Cliente e disponibile 24/7. Il Customer Care costituisce un touchpoint centrale per i Clienti che si rivolgono ai nostri consulenti per ogni necessità. Nel 2022 sono state gestite circa 500.000 richieste, nell'85% dei casi entro 5 giorni lavorativi e con un tasso di risoluzione nel corso della prima telefonata del 75%. Al fine di rendere ancora più efficiente il servizio di Customer Care, nel 2022 abbiamo deciso in partnership con Stip - startup italiana accelerata da LVenture Group e Berkeley SkyDeck - di ricorrere all'Intelligenza Artificiale (AI), scelta che ci ha consentito di rendere ancora più efficiente il nostro servizio di assistenza automatizzando alcune attività sui canali digitali dell'azienda.

Alti standard qualitativi e servizi configurabili

L'elevato standard qualitativo dei nostri servizi è frutto di un costante e attento ascolto delle esigenze della clientela che evolvono con il mutare del contesto storico e di mercato.

In uno scenario incerto, come quello che ha caratterizzato l'anno appena trascorso, la domanda, in particolar modo quella di aziende con grandi flotte, si è mossa verso formule di noleggio sempre più flessibili, per ridurre i rischi legati a costi imprevisti, e focalizzate su elevati standard in termini di ottimizzazione processi ed efficienza logistica.



Maria Grande

Responsabile Fleet Operations

Leasys, con oltre 20 anni di esperienza nella gestione delle flotte di aziende ed enti della pubblica amministrazione, ha confermato di avere la solidità e la cultura ideale per rispondere in modo adeguato a queste mutate esigenze, attraverso la proposizione di nuovi prodotti, servizi e tecnologie altamente configurabili per adattarsi al meglio alle richieste specifiche di ogni cliente.

Alle grandi flotte garantiamo da sempre canali di assistenza dedicati, con operatori formati sui servizi personalizzati come la gestione degli appuntamenti per la manutenzione o il supporto per la gestione contabile. Un team di esperti qualificati garantisce competenza e coerenza nella gestione dei processi decisionali e operativi in ogni fase della vita contrattuale. Ai canali di assistenza tradizionali, si aggiungono canali digitali progettati per facilitare la logistica e il monitoraggio da parte dei fleet manager e per agevolare i drivers nella gestione dei servizi legati all'utilizzo dei veicoli, riducendo, in tal modo, la gestione amministrativa e ottimizzando la customer journey. Leasys ha, infatti, messo a disposizione dei propri clienti MyLeasys l'area riservata che consente al Fleet Manager di consultare e monitorare la flotta da remoto, avendo così una visione globale ed in tempo reale di tutti i dati dell'intero parco auto. Accessibile anche da smartphone, grazie ad un'interfaccia semplice e intuitiva consente una visione globale e dinamica dell'intero parco auto e dei servizi inclusi.

Le nuove tecnologie sono, inoltre, alla base dello sviluppo di nuovi prodotti pensati per una mobilità sempre più condivisa, e sostenibile per l'ambiente. Ne è un esempio Leasys I-Share, la piattaforma di corporate car sharing che agevola l'utilizzo e la condivisione dei veicoli aziendali.



Processi e servizi al centro della digital transformation

Il 2022 è stato un anno di grande evoluzione per Leasys che da sempre crede fortemente nella ricerca di soluzioni innovative e nell'applicazione delle nuove tecnologie.

Nell'ambito della propria strategia di business Leasys ritiene fondamentale investire sulla digitalizzazione per ottimizzare l'efficacia e l'efficienza dei processi e rispondere sempre di più alle esigenze del cliente aumentandone la soddisfazione.

Gli investimenti sulla digitalizzazione permettono non solo una semplificazione dell'attività commerciale, ma rendono più competitiva la nostra offerta di prodotti garantendo un accesso diretto da parte dei nostri clienti ai tanti servizi a loro disposizione.



Marco Barbieri

Responsabile Business Process
& Data Governance

Nell'ambito di questa visione gli interventi di Leasys effettuati nel 2022 sono stati orientati alla digitalizzazione del processo creditizio e dei servizi di infomobilità. Nell'ambito del business del noleggio a lungo termine il processo per lo scoring e l'accesso al credito è un passaggio fondamentale, attraverso il quale la rete di vendita può trasformare una proposta commerciale in un contratto.

Leasys ha scelto di investire nella digitalizzazione di tale processo, non solo con l'obiettivo di velocizzare le tempistiche di valutazione creditizia dei clienti, ma anche di avere una metrica univoca in tutti i mercati europei in cui opera. Il progetto ha previsto l'integrazione dell'applicativo di quotazione con la piattaforma dedicata al credito che evolverà sia nel motore di intelligenza artificiale, utilizzato per analizzare le pratiche, sia nell'accesso alle banche dati del credito in modo da avere in 'tempo reale' un esito chiaro da comunicare al cliente.

I benefici sono evidenti sia in termini di tempistiche che di trasparenza.

L'altra area di intervento riguarda invece i servizi di infomobilità che garantiscono ai clienti il monitoraggio da remoto del proprio veicolo o della flotta attraverso due applicativi digitali: MyLeasys l'area accessibile via web e riservata ai clienti e l'App Leasys Umove.

Attraverso l'installazione sui veicoli di dispositivi di telediagnosi di ultima tecnologia, il fleet manager può accedere ad un flusso di informazioni che consente un accurato monitoraggio della flotta in tempo reale assicurando così semplicità nella gestione e l'ottimizzazione dei relativi costi.

Il driver, d'altra parte, può accedere a funzionalità che supportano una corretta gestione del veicolo come: visualizzare i tragitti percorsi e relativi consumi, ricevere alert in caso di tentato furto o superamento dei limiti di velocità preimpostati.

Leasys ha esteso il portale MyLeasys e l'app Umove a tutti i 10 mercati in cui opera, assicurando così un landscape applicativo comune per tutti i clienti a livello europeo. Il 2022 è stato, infine, un anno di grande impegno per Leasys che guardando al futuro, in vista della fusione con Free2move Lease, è stata coinvolta in un importante percorso di progettazione a livello di sistema e di processi, per traghettare una convergenza tecnica e operativa tra le due società di noleggio a lungo termine del Gruppo Stellantis.

Questo percorso terminerà nel primo semestre del 2023 ed avrà ampio respiro internazionale in quanto impatterà su tutti i mercati in cui le due società sono operative.



Relazione sulla gestione

31 DICEMBRE 2022



Scenario macroeconomico e mercato dell'auto

RALLENTAMENTO DELL'ECONOMIA GLOBALE

3,1%
crescita registrata nel 2022

1,3%
crescita attesa nel 2023

IMMATRICOLAZIONI IN CALO

-7%
rispetto al 2021

-28%
rispetto ai volumi
pre-pandemia

Il 2022 è stato un anno molto complesso. Dopo la crisi pandemica le attese di ripresa sono state deluse dalla sopraggiunta crisi geopolitica le cui conseguenze economiche hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale e del nostro Paese.

Le conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina e la relativa incertezza hanno impattato ulteriormente sull'attività economica mettendo l'economia globale di fronte a nuove sfide.

Uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico è il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei paesi avanzati da decenni a questa parte. L'inflazione ha pesato sulle prospettive economiche comportando costi di produzione più elevati per le imprese, una riduzione del reddito reale per le famiglie, e costringendo le banche centrali a politiche monetarie restrittive.

Un'altra sfida per l'economia europea e globale è stata rappresentata, dalle tensioni sul mercato energetico: dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 si è registrato un aumento dei prezzi del petrolio e del gas naturale rispettivamente del 54% e del 392%, nonostante i recenti ribassi.

Tutti fattori che hanno inciso negativamente sulla crescita dell'economia globale, attesa dell'1,3% nel 2023, a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022.

In riferimento al mercato dell'auto, il 2022 chiude con un calo delle immatricolazioni a livello europeo del 7% rispetto al 2021 e con volumi inferiori di oltre il 28% rispetto alla fase pre-pandemia. Si osserva, tuttavia, che nel secondo semestre dell'anno, il mercato ha registrato una ripresa, che ha permesso di contenere le perdite sull'intero anno. L'inversione di tendenza rispetto ai mesi precedenti è iniziata a partire da agosto e durata fino dicembre, mese che ha registrato volumi in crescita del 14,8% rispetto allo stesso mese del 2021.

Nel secondo semestre dell'anno in particolare sono soprattutto Germania e Italia, mette in evidenza l'Acea, a registrare i recuperi più consistenti rispetto all'anno prima.

Prospettive per il 2023

Nel 2022 Leasys è riuscita ad affermarsi come leader del mercato del noleggio a lungo termine in Italia, con un market share del 20%, confermandosi per il quarto anno consecutivo in prima posizione nella classifica degli operatori di NLT³.

Performance positive quelle di Leasys, che rafforzano il primato della società in un anno complesso per il comparto automotive. Leasys, grazie alla sua capacità di reagire velocemente ad un contesto mutevole e incerto, ha saputo guidare il mercato e ha iniziato a mettere le basi per una sua ulteriore crescita che si concretizzerà nella prima metà del prossimo anno.

Il 2023 vedrà la nascita di nuova società di noleggio paneuropea grazie alla fusione di Leasys con Free2Move Lease, frutto dell'accordo siglato da Crédit Agricole Consumer Finance e Stellantis. Una trasformazione che punta a sviluppare ulteriormente il posizionamento internazionale dell'azienda, con un target di un milione di veicoli entro il 2026 e con l'obiettivo di conquistare il primato europeo della mobilità.

La nuova realtà del noleggio raccoglierà il meglio dell'eredità dei due brand Leasys e Free2Move Lease, puntando a intercettare una clientela con esigenze eterogenee, alla ricerca di prodotti flessibili e accessibili.



³. Classifica stilata da Dataforce sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e ACI/PRA.

Altre informazioni

Principali rischi e incertezze

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa. La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione - nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il perdurare della carenza di semi-conduttori) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il contesto geo-politico, caratterizzato in primis dal conflitto Russia Ucraina, ha notevolmente impattato sul ciclo economico dell'anno appena trascorso e, visto che non si intravede a breve una chiusura delle ostilità, continuerà ad influenzare il 2023, con tassi di crescita del PIL modesti e tassi di inflazione ancora elevati. L'evento Covid-19, inoltre, benché sotto controllo in termini di diffusione e effetti gravi della malattia, resta un elemento di incertezza che si somma ad un quadro geo-politico sfavorevole.

Il Gruppo FCA Bank rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa. Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

Attività di direzione e coordinamento

Fino alla data del 21 dicembre 2022, la società Leasys S.p.A. ha aderito agli indirizzi strategici ed operativi indicati dalla Capogruppo FCA Bank S.p.A. che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.. In data 21 dicembre 2022 la FCA Bank S.p.A. ha ceduto la partecipazione detenuta in Leasys, rappresentante il 100% del capitale sociale, alla società di diritto francese LeaseCo Société par actions simplifiée con sede in Poissy (Francia), 2-10 Boulevard de l'Europe, costituita il 29 luglio 2022, da tale data Leasys S.p.A. non è più soggetta alla direzione e coordinamento della FCA Bank S.p.A.. Si precisa inoltre che, al 31 dicembre 2022, Leasys S.p.A. non è soggetta alla direzione e coordinamento della LeaseCo S.a.s. in quanto quest'ultima non è ancora operativa.

Dividendi e riserve distribuite

Nel corso dell'esercizio non sono stati pagati dividendi ai propri azionisti.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. Si fa presente che la società monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici relativi al conflitto tra Russia e Ucraina. Sulla base delle evidenze e delle informazioni alla data disponibili e delle analisi effettuate, non ci sono esposizioni verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina e Bielorussia, non ci sono impatti diretti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina e dalla connessa situazione geo-politica e tutte le informazioni disponibili alla data su eventuali impatti indiretti sono state riflesse nel bilancio d'esercizio e a Voi rese disponibili.

Fatti di rilievo e operazioni strategiche

Covid-19 e conflitto Russia - Ucraina: potenziali impatti

Dopo un 2020 in cui la pandemia da Covid-19 aveva notevolmente penalizzato l'andamento economico globale, l'anno 2021 e il primo semestre 2022 hanno evidenziato una minor sensibilità delle economie mondiali all'andamento della pandemia, grazie in particolar modo all'elevato tasso di vaccinazione riscontrato in molti paesi. Nella parte finale dell'anno, in seguito all'allentamento della cosiddetta "zero-covid policy", la pandemia ha ripreso a svilupparsi in modo importante in Cina ed in altri paesi dell'estremo oriente. Ad oggi, pur in un contesto ancora incerto negli sviluppi futuri, la diffusione e gli effetti più gravi della malattia sembrano comunque sotto controllo.

Il conflitto Russia Ucraina continua a costituire un rischio per il ciclo economico. Gli eventi hanno confermato le valutazioni dei principali analisti, ovvero che il conflitto sarebbe stato di lunga durata, con rischi di un allargamento dello stesso. I prezzi di petrolio e gas sono scesi nella parte finale dell'anno, il primo soprattutto per una riduzione della domanda, il secondo anche per effetto del clima più mite e degli stoccaggi accumulati. Ciò nonostante, il 2023 viene considerato, negli scenari base, come un anno di transizione, con PIL in leggera crescita e tassi di inflazione ancora elevati, anche se in discesa rispetto al 2022.

Cambiamenti assetti societari del gruppo FCA Bank

Il 2022 è stato caratterizzato da una profonda riorganizzazione delle attività di noleggio, che si è sviluppata su due assi: la creazione del Gruppo Drivalia e la vendita del gruppo Leasys.

In riferimento a Drivalia, le società del noleggio a breve termine (presenti in sette paesi con la denominazione sociale Drivalia) sono state oggetto nel corso del primo semestre 2022 di un trasferimento da Leasys S.p.A. a FCA Bank S.p.A. e Drivalia S.p.A.

Gruppo Leasys

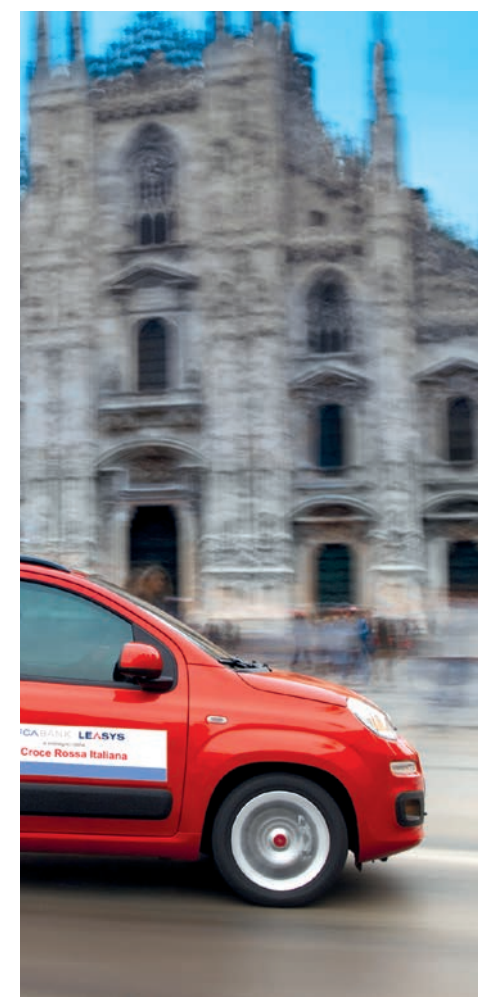
In riferimento al gruppo Leasys, in base a quanto previsto negli accordi tra azionisti (si veda a tal proposito anche il paragrafo dedicato "Stellantis N.V. ed evoluzione societaria"), la società è stata ceduta da FCA Bank a LeaseCo, società operativa francese multimarca di leasing operativo, in cui Stellantis e CACF hanno ciascuna una quota del 50%, risultante dall'unione delle attività di Leasys e F2ML. La cessione è avvenuta il giorno 21 dicembre.

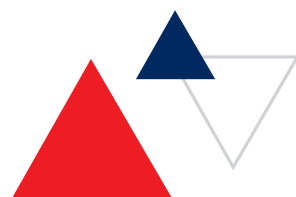
Stellantis N.V. ed evoluzione societaria

La cessione del gruppo Leasys, avvenuta il 21 dicembre 2022, rappresenta la prima tappa del processo dell'evoluzione degli assetti societari di FCA Bank e fa parte di un processo più ampio di trasformazione che coinvolge Stellantis. Si ricorda infatti che, in data 17 dicembre 2021, Stellantis N.V. aveva comunicato di aver avviato delle trattative esclusive con BNP Paribas Personal Finance ("BNPP PF"), Crédit Agricole Consumer Finance ("CACF") e Santander Consumer Finance ("SCF") per migliorare l'attuale offerta di finanziamenti a livello europeo.

In particolare, l'azionista industriale intendeva dar vita ad una società operativa multimarca di leasing in cui Stellantis e CACF detengano ciascuna una quota del 50%, risultante dall'unione delle attività di Leasys e F2ML, e riorganizzare le attività di finanziamento attraverso joint venture costituite con BNPP PF o SCF in ciascun paese per gestire le attività di finanziamento per tutti i marchi Stellantis. Come già descritto, la cessione di Leasys rientra in questo processo di creazione della società operativa multimarca di leasing.

Tali accordi sopra riportati, firmati in data 1° aprile 2022, dovrebbero completarsi all'inizio del secondo trimestre 2023, anche in funzione dell'autorizzazione dalle autorità competenti.





Cessioni del Gruppo Leasys

Nel corso del 2022 il Gruppo Leasys ha ceduto le seguenti attività:

- ▶ **Leasys Rent S.p.A. (Drivalia S.p.A)**
In data 29 aprile 2022 la Leasys S.p.A ha ceduto alla FCA Bank S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Rent S.p.A.
- ▶ **Leasys Rent France S.A.S.**
In data 31 maggio 2022, la Leasys S.p.A. ha ceduto alla Drivalia S.p.A le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Rent France S.A.S.
- ▶ **ER Capital Ltd.**
In data 31 maggio 2022, la Leasys S.p.A. ha ceduto alla Drivalia S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della ER Capital Ltd.
- ▶ **Leasys Rent España S.L.U.**
In data 31 maggio 2022, la Leasys S.p.A. ha ceduto alla Drivalia S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Rent España S. LU.
- ▶ **Leasys Hellas SM S.A.**
In data 31 maggio 2022, la Leasys S.p.A. ha ceduto alla Drivalia S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Hellas SM S.A.
- ▶ **A Lease & Mobility A/S (Drivalia Lease Danmark A/S)**
In data 17 febbraio 2022 Leasys S.p.A. ha costituito in Danimarca la società A Lease & Mobility A/S sottoscrivendo e versando l'intero capitale sociale di 903 migliaia di Euro.

In data 11 novembre 2022 è stata modificata la denominazione sociale della A Lease & Mobility A/S in Drivalia Lease Danmark A/S.

In data 1 dicembre 2022 la Drivalia Lease Danmark A/S ha acquistato dalla A Lease & Mobility, Filial af Leasys S.p.A. l'intera attività della filiale danese di Leasys S.p.A.

In data 5 dicembre 2022, la Leasys S.p.A. ha ceduto alla Drivalia S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Drivalia Lease Danmark A/S.



Politica commerciale

Pur in un contesto di contrazione economica, di cui ha risentito anche il settore automotive l'attività commerciale del Gruppo Leasys ha permesso di consolidare la leadership del mercato italiano e di continuare il suo percorso di crescita a livello europeo.

Questo risultato premia l'impegno del Gruppo nell'aver saputo sviluppare un'ampia un'offerta innovativa e diversificata di formule di noleggio sempre più flessibili e accessibili, in risposta a crescenti esigenze di flessibilità dei consumatori corporate così come privati.

Leasys ha, inoltre, confermato il suo impegno a sostegno della mobilità sostenibile, attraverso la proposta di prodotti e servizi dedicati che mettono il cliente al centro di un ecosistema pensato per favorirne la mobilità green senza pensieri.

Gestione del personale

ORGANICO GRUPPO LEASYS / 2022

589 risorse

-331

unità rispetto al 2021

Il Gruppo Leasys offre servizi per la mobilità e mette al centro le persone, siano esse dipendenti o clienti esterni.

È obiettivo primario attrarre, trattenere e motivare personale altamente qualificato, ma anche premiare chi porta avanti, crede e sostiene i valori aziendali con strutture di remunerazione legate alla creazione di valore nel lungo periodo.

Al 31 dicembre 2022 l'organico del Gruppo Leasys consta complessivamente di 589 risorse, in diminuzione di 331 unità rispetto al 31 dicembre 2021.

Tale decremento è dovuto principalmente alla cessione delle società: Leasys Rent S.p.A (con la controllata Sadorent S.A.), Leasys Rent France S.A.S., ER Capital Ltd., Leasys Rent España S.L.U., Leasys Hellas SM S.A., A Lease & Mobility A/S (Drivalia Lease Danmark A/S).

I dati quantitativi sono calcolati sul puntuale dell'organico al 31 dicembre 2022.

Politica finanziaria

La funzione Tesoreria ha garantito, nel corso del 2022, la gestione della liquidità e dei rischi finanziari sulla base delle indicazioni fornite dalla Tesoreria centrale del Gruppo FCA Bank, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione di Leasys S.p.A.

La strategia finanziaria del gruppo ha come obiettivi di:

- ▶ mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- ▶ gestire il rischio di liquidità;
- ▶ minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2022, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di significativo incremento dei fabbisogni, che ha consentito di mantenere stabile il margine del noleggio, nonostante il repentino incremento dei tassi base osservato nel corso dell'anno.



Rating

Il 12 gennaio 2022, a seguito degli annunci sugli sviluppi societari futuri di Leasys comunicati a dicembre 2021 e ratificati ad aprile, Fitch ha messo il rating in “rating watch positivo”.

Inoltre, il 13 gennaio 2023, a seguito dell’uscita di Leasys dal perimetro di consolidamento di FCA Bank, applicando i criteri della propria metodologia, Fitch ha migliorato il rating di Leasys di 1 notch, portandolo ad A- (con outlook stabile) da BBB+.

Il rating assegnato a Leasys è dunque il seguente:

Società	Rating lungo termine	Outlook	Rating breve termine	Rating depositi lungo termine
Fitch	A-	Stabile	F1	-



La struttura delle fonti di finanziamento

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2022 risulta composta come segue:

Descrizione	% sul totale fonti di finanziamento esterne	% sul totale stato patrimoniale passivo
Gruppo Crédit Agricole	20%	15%
Enti finanziari terzi	38%	28%
Factoring	3%	2%
Mercato (Green bond)	23%	17%
Cartolarizzazione	16%	12%
Passività non finanziarie	-	26%
Totale	100%	100%

Nel corso del 2022, oltre agli utilizzi effettuati o rinnovati nell’ambito della Committed Facility messa a disposizione dal Gruppo Crédit Agricole, sono state concluse o rinnovate con enti creditizi e finanziari terzi linee bancarie per oltre 900 milioni di Euro. Di particolare interesse il debutto del Gruppo nel mondo degli ABS: Leasys ha infatti strutturato un’operazione di “asset-backed” financing a valere su crediti da noleggio a lungo termine, portando a termine la prima operazione di questo genere nel mercato italiano.

I canoni da noleggio sono finanziati su base revolving, per 24 mesi, nell’ambito di un’innovativa struttura di cartolarizzazione ring-fenced, in cui la società veicolo italiana, Leasys Asset Backed Italian Rental Securitisation One S.r.l. (Labirs 1) ha emesso titoli “asset - backed” per erogare un finanziamento a ricorso limitato a Leasys. I titoli senior, pari a 860 milioni di euro, sono stati sottoscritti da due primari istituti Bancari, mentre i titoli junior, pari a 465 milioni di euro, sono detenuti da Leasys. L’operazione è stata strutturata in conformità ai criteri sulle cartolarizzazioni “semplici, trasparenti e standardizzate” (STS) previsti dal Regolamento (UE) 2402/2017.

Inoltre, a dicembre il Gruppo Leasys ha fatto il suo ritorno sul mercato dei capitali ove, a seguito di un roadshow virtuale in cui ha incontrato i principali investitori europei, ha collocato con successo un’operazione da euro 750 milioni con scadenza dicembre 2024 e cedola a tasso fisso pari a 4,375 per cento.





La gestione dei rischi finanziari

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse).

Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap e Forward Rate Agreement (si evidenzia che le politiche di risk management del gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da plain vanilla, quali ad esempio derivati di tipo esotico).

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sostanziale del rischio in argomento, minimizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la policy aziendale non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, gli assets in divise diverse dall'euro vengono solitamente finanziati nella valuta corrispondente.

Ove ciò non fosse possibile, la riduzione del rischio sarebbe effettuata grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap (si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura).



Gestione del rischio su valori residui

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo contratto di noleggio termina. In riferimento al noleggio a lungo termine, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso.

I trend del mercato dell'usato possono comportare dei rischi per chi gestisce, avendone la proprietà, veicoli nel medio-lungo periodo. Leasys e le sue controllate hanno da tempo definito e adottato, a livello di Gruppo, linee guida finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui.

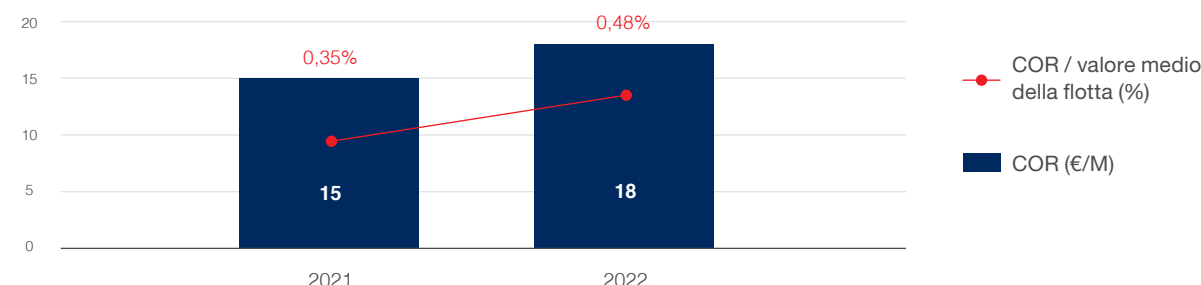
Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiornato trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti il rischio sui valori residui del parco circolante.

Gestione del rischio di credito

Le performance del costo del rischio di Leasys sono frutto di fattori quali:

- ▶ politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring e motori decisionali;
- ▶ monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite early warnings indicators;
- ▶ azioni di recupero crediti efficaci.

Ciò consente di mantenere a livelli molto contenuti i crediti deteriorati e i clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio. Anche per il 2022 vengono confermate le buone performance di costo del rischio, pari a 0,48%, sostanzialmente in linea con le previsioni di budget.



Nel corso dell'anno sono state intraprese diverse azioni su diverse aree volte al contenimento del costo del rischio e al miglioramento della qualità di portafoglio. Particolarmente considerevoli le azioni intraprese dalla società italiana, la più significativa in termini di portafoglio e veicoli in flotta (rappresentando circa il 70% del gruppo):

- ▶ modernizzazione delle piattaforme software utilizzate per l'accettazione de credito, la collection ed il reporting che garantisce un maggiore livello di integrazione dei dati. Contestualmente è stata effettuata una revisione delle strategie e regole applicare ai processi che ha permesso di migliorarne l'efficienza;
- ▶ inserimento di mitiganti di credito dedicati a nuovi Clienti Leasys del comparto società neocostituite con l'obiettivo di incrementare i volumi ed il tasso di accettazione, preservando tuttavia la rischiosità creditizia;
- ▶ arricchimento in strategia di regole al fine di identificare tra gli esiti di rifiuto le casistiche con un profilo di rischio più contenuto per agevolare l'eventuale processo in deroga supportata da analisi approfondita;
- ▶ fine tuning continuo sui processi di recupero per guadagnare efficienza e tempestività di azione.

Nelle altre società estere di Leasys Group, l'anno si è caratterizzato dalle azioni intraprese in ambito ICT per lo sviluppo e/o rafforzamento dei processi decisionali automatici, finalizzati al miglioramento dei tempi di risposta delle valutazioni di credito.

A seguito dei numerosi interventi citati e, pur in presenza di una forte crescita del portafoglio, i livelli di crediti scaduti maggiori di 90 giorni di Leasys Group si sono dimostrati molto contenuti (pari a 1,05%), inferiori alle aspettative di budget e in riduzione rispetto all'anno precedente.

Controllo interno e gestione dei rischi

La Società si è dotata di un sistema dei controlli interni (SCI) volto a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della Società di Revisione, dell'Alta direzione e di tutto il personale.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- ▶ verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche della Società;
- ▶ contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Strategy);
- ▶ salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- ▶ efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- ▶ affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- ▶ prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite - con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo;
- ▶ conformità delle operazioni con la legge, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.



Le funzioni di controllo



La Società, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Il presidio complessivo dei controlli interni del gruppo è garantito centralmente dalle funzioni di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance. Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano mantenendo un collegamento costante con le corrispondenti funzioni della Controllante FCA Bank S.p.A. In particolare, Compliance e Risk & Permanent Control riportano all'Amministratore Delegato, la funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione. Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- ▶ controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
- ▶ controlli di secondo livello che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo Risk & Permanent Control e Compliance;
- ▶ controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.



Internal Audit

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità di controlli di 3° livello verificando, sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del C.d.A., l'adeguatezza del SCI e fornendo al C.d.A. ed al Management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha il compito di predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assesment periodico e coordinare le missioni di audit. Relaziona sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al C.d.A., all'Internal Control Committee ed al Collegio Sindacale.

Il processo di internal audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola Società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla capogruppo.

Per le società che non dispongono di una funzione di internal audit locale, il risk mapping viene effettuato centralmente. Il monitoraggio dei risultati delle attività di internal audit sulle singole società prevede un sistema di reporting relativo a:

- ▶ stato avanzamento del piano di audit e spiegazione di eventuali scostamenti;
- ▶ stato di implementazione delle raccomandazioni emesse.

Il C.d.A. è periodicamente informato sui risultati delle verifiche, i piani d'azione intrapresi, l'avanzamento del piano e il livello di implementazione delle raccomandazioni emesse dalle singole società.

Risk and Permanent Control

La missione della funzione è la gestione del sistema di controllo e prevenzione dei rischi. La struttura di Risk & Permanent Control è costituita da persone dedicate ai controlli permanenti che non sono coinvolte in attività di business. I controlli di secondo livello garantiti dalla funzione Risk & Permanent Control riguardano tutti i



rischi ritenuti peculiari nella gestione del Business quotidiano della Società e la cui mappatura viene evidenziata all'interno della Risk Strategy. La Società, aggiorna su base annuale la propria Risk Strategy con la finalità di delimitare il profilo di rischio che è disposta a sopportare per perseguire i suoi obiettivi strategici.

L'aggiornamento è soggetto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, e viene dallo stesso monitorato nel continuo. Il processo di definizione della Risk Strategy quale quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, che fissa ex ante gli obiettivi di rischio rendimento che La Società intende raggiungere, favorisce altresì una più ampia diffusione della cultura del rischio all'interno della stessa.

La funzione di Risk & Permanent Control (R&PC) si coordina con i referenti presso la controllante FCA Bank S.p.A. ed i referenti della stessa presso le Legal Entities e Branches estere.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk and Permanent Control sono presentati trimestralmente al C.d.A. ed analizzati all'interno del Internal Control Committee.

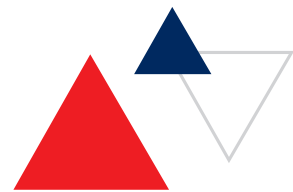
Compliance

Obiettivo della Funzione Compliance è il presidio dei rischi di Compliance e Antiriciclaggio nonché la gestione delle relazioni con le Autorità di Vigilanza. La Funzione Compliance è a diretto riporto dell'Amministratore Delegato della Società.

La Funzione, al fine di valutare l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di leggi, regolamenti e norme di autoregolamentazione:

- ▶ identifica, in collaborazione con gli enti aziendali interessati ed in particolare con Legal Affairs, le norme applicabili alla società e ne valuta l'impatto su attività, processi e procedure;



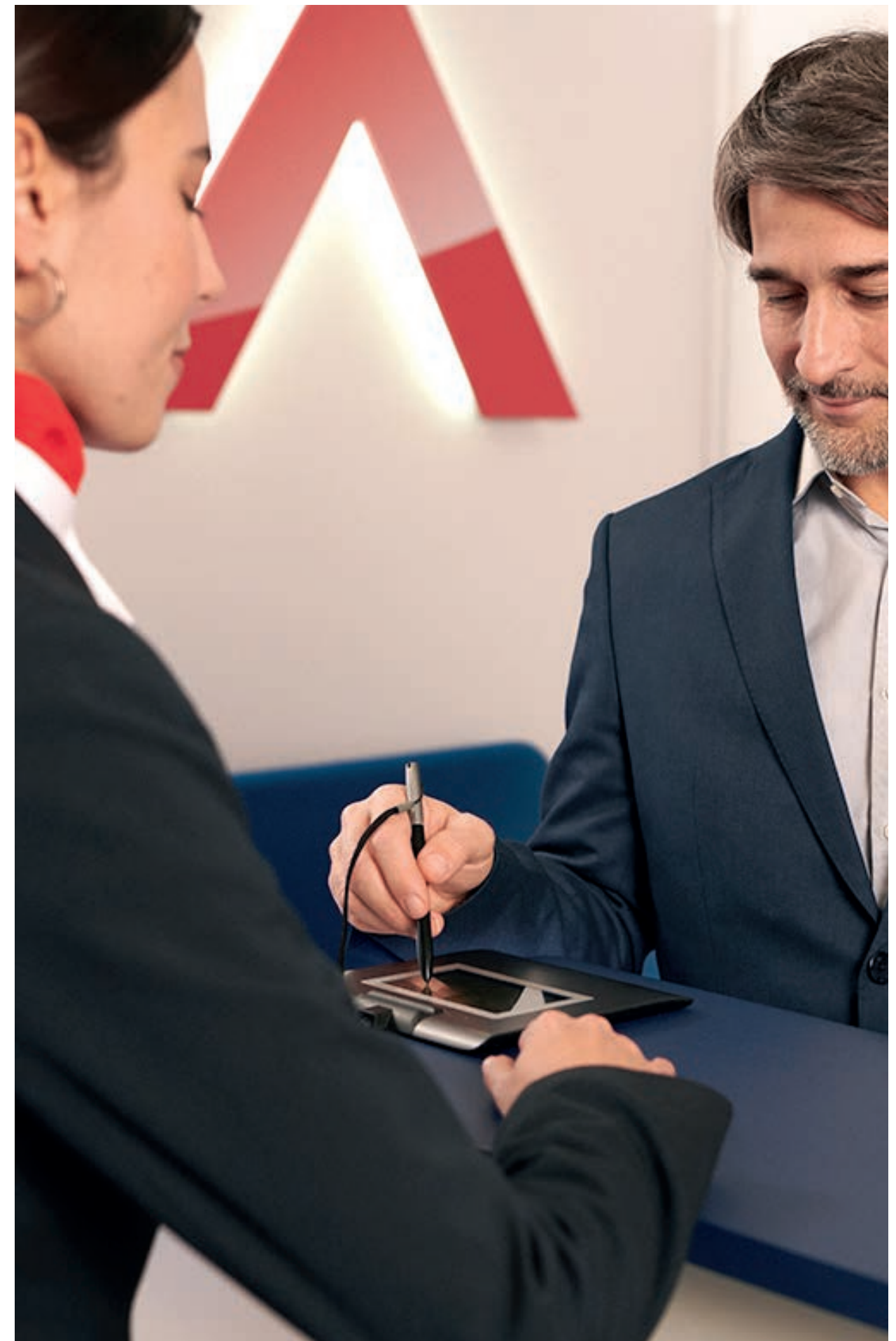


- ▶ propone modifiche procedurali e organizzative volte ad assicurare l'adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme;
- ▶ predispone flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle altre funzioni aziendali di controllo;
- ▶ verifica l'efficacia degli adeguamenti procedurali ed organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità;
- ▶ coordina le attività dell'Organismo di Vigilanza, garantendo l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex D.lgs. 231/01;
- ▶ partecipa alle attività di individuazione dei fabbisogni formativi e nell'attività di formazione del personale al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme.

La Funzione è coinvolta nella valutazione ex ante della conformità alla regolamentazione applicabile di tutti i progetti innovativi, inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi.

Con riferimento ai presidi Antiriciclaggio e Antiterrorismo, la funzione verifica che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di regolamentazione esterna (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Compliance sono presentati trimestralmente al C.d.A. e all'Internal Control Committee.





Organismi coinvolti nel presidio del sistema dei controlli interni

A integrazione e completamento del SCI, la Società si è dotata, oltre che delle Funzioni di controllo, dei seguenti organi.

Internal Control Committee

La mission dell'Internal Control Committee "ICC" è il monitoraggio dei risultati delle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo, al fine di:

- ▶ esaminare le risultanze dell'attività di audit;
- ▶ informare circa lo stato di avanzamento dei piani di azione;
- ▶ presentare il Piano di Audit e gli avanzamenti dello stesso;
- ▶ analizzare eventuali problematiche che emergono dalla valutazione del sistema dei controlli interni.

Inoltre, il Comitato incorpora le funzioni del Comitato Antifrode con l'obiettivo di monitorare gli eventi di frode, l'efficacia dei dispositivi di prevenzione delle frodi e l'adeguatezza dei sistemi di controllo relativi alla rilevazione delle frodi.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale. La presenza dell'Amministratore Delegato completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

Organismo di Vigilanza

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza "OdV" per Leasys S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione

del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta. L'Organismo di Vigilanza:

- ▶ si riunisce con frequenza almeno trimestrale e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- ▶ svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

L'OdV della Società è composto dal responsabile della funzione Compliance e dal responsabile della funzione Internal Audit della controllante FCA Bank, e da un professionista esterno, con esperienza in materia legale e penalistica, chiamato a partecipare in qualità di Presidente.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati per un periodo di tre esercizi.

Al Collegio Sindacale sono attribuiti i compiti di cui al comma primo dell'art. 2403 del Codice civile.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato in data 29/03/2022 ed il mandato scadrà con l'Assemblea che approverà il Bilancio di Esercizio al 31/12/2024.

Torino, 23 Febbraio 2023

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Rolando D'Arco



Schemi di bilancio consolidato

31 DICEMBRE 2022

Stato Patrimoniale

Attivo

Voci dell'attivo	Note	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Veicoli	1	4.859.709	4.072.217
Altre attività materiali	2	2.518	6.248
Diritti d'uso	3	32.795	34.928
Avviamento	4	81.212	113.194
Altre attività immateriali	5	30.083	29.951
Partecipazioni	6	0	18
Strumenti finanziari derivati	9	42.147	5.284
Attività fiscali per imposte anticipate	8	54.281	88.401
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		5.102.746	4.350.240
Rimanenze	10	87.569	51.205
Crediti verso clienti	11	816.995	890.749
Altri crediti e attività correnti	12	816.889	603.049
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	314.985	682.798
Strumenti finanziari derivati	9	145.128	22
Crediti tributari	15	7.550	4.909
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		2.189.116	2.232.733
TOTALE ATTIVITÀ		7.291.862	6.582.973

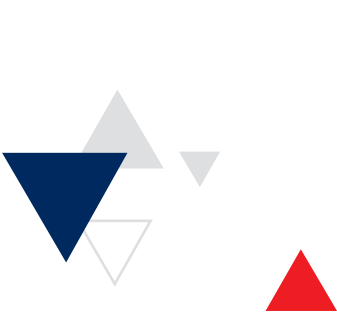
Importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Passivo e Patrimonio Netto

Voci del passivo e del Patrimonio Netto	Note	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Capitale sociale		77.979	77.979
Utili (perdite) a nuovo		314.431	191.341
Altre riserve - altre		109.116	(4.755)
Utile dell'esercizio		146.801	123.090
Patrimonio Netto totale		648.328	387.656
Debiti finanziari non correnti	17	1.168.538	1.471.182
Obbligazioni emesse	17.4	2.109.484	498.198
Passività di leasing non correnti	17.2	25.704	30.727
Strumenti finanziari derivati	9	1.419	3.924
Benefici ai dipendenti	18	3.976	7.160
Fondi per rischi e oneri	19	14.114	12.370
Passività fiscali per imposte differite	8	89.415	53.229
Totale passività non correnti		3.412.650	2.076.790
Debiti finanziari correnti	17	2.154.740	3.337.118
Passività di leasing correnti	17.2	7.585	4.561
Debiti commerciali	20	881.453	606.515
Strumenti finanziari derivati	9	29.093	643
Altre passività correnti	21	140.524	157.537
Debiti tributari	22	17.489	12.153
Totale passività correnti		3.230.884	4.118.527
Totale Patrimonio Netto e passività		7.291.862	6.582.973

Importi in migliaia di Euro



Conto Economico Consolidato

Voci	Note	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi da contratti di leasing		965.503	834.398
Svalutazioni da contratti di leasing		(748.703)	(606.871)
Costi da contratti di leasing - finanziamenti		(41.658)	(11.850)
Margine da contratti di leasing	1	175.142	215.676
Ricavi da servizi		582.596	484.384
Costi per servizi		(544.215)	(465.210)
Margine sui servizi	2	38.382	19.174
Proventi su cessioni auto		139.210	94.905
Costi auto cedute		(38.943)	(56.229)
Margine su auto vendute	3	100.267	38.676
Margine operativo lordo		313.791	273.526
Costi del personale	4	(61.753)	(64.153)
Altri costi operativi	5	(17.912)	(19.500)
Svalutazioni e ammortamenti	6	(11.546)	(14.321)
Totale costi operativi		(91.211)	(97.974)
Perdite su crediti	7	(18.285)	(14.702)
Ricavi (oneri) non ricorrenti		(34)	50
Utile operativo		204.261	160.901
Utile prima delle imposte		204.261	160.901
Imposte sul reddito	8	(57.460)	(37.811)
Utile dell'esercizio		146.801	123.090

Importi in migliaia di Euro



Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Utile (perdita) d'esercizio	146.801.184	123.089.521
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	1.867.740	402.266
Piani a benefici definiti	1.867.740	402.266
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	112.003.107	13.629.226
Differenze di cambio	(4.400.072)	3.893.762
Copertura dei flussi finanziari	116.403.179	9.735.464
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	113.870.847	14.031.492
Redditività complessiva	260.672.031	137.121.013

Importi in unità di Euro



Prospetto delle Variazioni
del Patrimonio Netto Consolidato al 31/12/2022



	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio								Patrimonio Netto 31/12/2022		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Operazioni sul Patrimonio Netto						Redditività complessiva esercizio 2022	
								Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su azioni proprie
Capitale:															
a) Azioni ordinarie	77.979.400		77.979.400										77.979.400		
b) Altre azioni	0		0										0		
Sovrapprezzi di emissione	0		0										0		
Riserve:			0										0		
a) di utili	191.341.329		191.341.329	123.089.521									314.430.850		
b) altre	0		0										0		
Riserve da valutazione	-4.754.610		-4.754.610									113.870.847	109.116.237		
Strumenti di capitale	0		0										0		
Acconti su dividendi	0		0										0		
Azioni proprie	0		0										0		
Utile (Perdita) di esercizio	123.089.521		123.089.521	-123.089.521								146.801.184	146.801.184		
Patrimonio Netto	387.655.640		387.655.640										648.327.671		

Importi in unità di Euro



Prospetto delle Variazioni
del Patrimonio Netto Consolidato al 31/12/2021



Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio								Patrimonio Netto 31/12/2021	
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Operazioni sul Patrimonio Netto						Redditività complessiva esercizio 2021
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale:													
a) Azioni ordinarie	77.979.400	77.979.400										77.979.400	
b) Altre azioni		0										0	
Sovrapprezzi di emissione		0										0	
Riserve:		0										0	
a) di utili	104.218.906	104.218.906	87.122.423									191.341.329	
b) altre		0										0	
Riserve da valutazione	-18.786.102	-18.786.102									14.031.492	-4.754.610	
Strumenti di capitale		0										0	
Acconti su dividendi		0										0	
Azioni proprie		0										0	
Utile (Perdita) di esercizio	87.122.423	87.122.423	-87.122.423								123.089.521	123.089.521	
Patrimonio Netto	250.534.628	250.534.628									137.121.014	387.655.640	

Importi in unità di Euro



Rendiconto Finanziario Consolidato
(metodo indiretto)

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Utile (Perdita) di esercizio	146.801	123.090
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:	872.180	653.847
Ammortamenti di attività materiali, immateriali e diritti di utilizzo beni in leasing	760.250	621.192
Impairment / (Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	18.285	14.702
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	36.186	-19.857
Imposte sul reddito	57.460	37.811
Variazione del capitale d'esercizio:	-46.251	-310.838
Rimanenze	-36.364	-25.058
Crediti verso clienti	55.469	-73.185
Debiti commerciali	274.938	45.802
Fondi rischi e oneri	1.744	-5.563
Altre attività e passività	-342.038	-252.835
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)	972.730	466.099
Investimenti:		
Attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni in leasing	-1.510.029	-1.379.304
Partecipazioni	17	0
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	34.120	38.253
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)	-1.475.892	-1.341.051
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	-1.191.032	1.546.044
Variazione delle passività finanziarie non correnti	1.300.437	-112.187
Variazione Derivati attivi/passivi di copertura e non	25.944	-8.271
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)	135.349	1.425.586
Flusso monetario complessivo (e = a+b+c+d)	-367.813	550.634
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio (f)	682.798	132.164
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio (h = e+f+g)	314.985	682.798

Importi in migliaia di Euro



Nota integrativa consolidata

31 DICEMBRE 2022

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1
Parte generale

SEZIONE 1

Dichiarazione
di conformità
ai principi contabili
internazionali

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell’Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall’International Accounting Standard Board (IASB) ed in vigore alla chiusura dell’esercizio.

SEZIONE 2

Principi generali
di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, ed è corredato da una relazione degli amministratori sull’andamento della gestione del gruppo.

Il criterio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IAS/IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2021.

La redazione del bilancio consolidato del Gruppo Leasys è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1. In particolare:

► **Schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.**

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura.

Nella predisposizione degli schemi di bilancio sono state inserite alcune voci specifiche, tipiche delle società di noleggio volte a consentire una migliore comprensione del business e dei suoi risultati.

Classificazione corrente / non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un’attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.



Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- ▶ è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- ▶ è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- ▶ deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- ▶ l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione. La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

▶ **Prospetto della redditività consolidata complessiva.**

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e quelle con rigiro a Conto Economico.

▶ **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.**

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento e a quello precedente.

▶ **Rendiconto Finanziario consolidato.**

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto.

▶ **Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del Bilancio.**

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del Bilancio, si ritiene che il gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

▶ **Valutazione del fair value.**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati, e le attività non finanziarie quali gli investimenti immobiliari, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- ▶ nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- ▶ in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

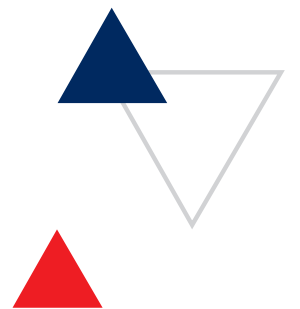
Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

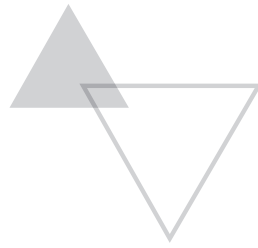
Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- ▶ Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ▶ Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ▶ Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.





La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione finanziaria di Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del *fair value* ricorrenti, quali investimenti immobiliari e strumenti partecipativi in società non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita.

La Direzione finanziaria di Gruppo comprende i responsabili del settore proprietà immobiliari, acquisizioni e fusioni, *risk management*, i responsabili finanziari ed il responsabile di ogni unità produttiva.

Per la valutazione di attività significative, quali proprietà immobiliari e strumenti partecipativi in società non quotate, e passività significative, quali i corrispettivi potenziali, sono coinvolti degli esperti esterni.

Tale coinvolgimento è deciso annualmente dopo discussione e con l'approvazione del Collegio Sindacale. I criteri di selezione includono la conoscenza del mercato, la reputazione, l'indipendenza ed il rispetto degli standard professionali. Normalmente gli esperti vengono cambiati ogni tre anni.

La Direzione finanziaria decide, a seguito della discussione con gli esperti esterni, quali tecniche di valutazione e quali input utilizzare per ciascun caso. Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione finanziaria di Gruppo effettua una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole. I risultati delle valutazioni vengono presentati periodicamente al Collegio Sindacale ed ai revisori del Gruppo.

Tale presentazione comprende una discussione delle principali assunzioni utilizzate nelle valutazioni.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato. Si specifica che, nel corso dell'esercizio, non vi sono stati trasferimenti di attività e di passività fra il livello 1 e 2 e 3 di *fair value*.

► **Trattamento contabile delle operazioni di cartolarizzazione**

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Leasys sottoscrive i titoli Junior. A seguito di tali operazioni la Società iscrive all'Attivo il portafoglio crediti ceduto non esistendo, ai sensi del principio IFRS 9, i presupposti per la cancellazione del credito.

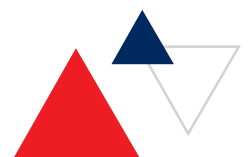
► **Rischi e incertezze legate all'utilizzo di stime.**

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in Bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore d'iscrizione di alcune rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, così come previsto dai principi contabili di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate: in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;





- ▶ la determinazione del fair value degli strumenti finanziari ai fini della loro rilevazione nonché dell’informativa di Bilancio; in particolare, l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- ▶ la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- ▶ la recuperabilità della fiscalità differita attiva e dell’avviamento.

SEZIONE 3

Area di consolidamento

L’area di consolidamento al 31 dicembre 2022 include la capogruppo Leasys S.p.A. e le società italiane ed estere da questa direttamente o indirettamente controllate, come specificamente previsto dall’IFRS 10.

Sono considerate le entità nelle quali la capogruppo ha la capacità di esercitare il potere di dirigere le attività rilevanti al fine di influenzare i rendimenti variabili cui il gruppo è esposto.

- Al fine di verificare l’esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:
- ▶ lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell’entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
 - ▶ il potere al fine di comprendere se il gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
 - ▶ l’esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se il gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla performance della partecipata. Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l’esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l’esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscono il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell’organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell’entità.

Nella tabella seguente sono indicate le società incluse nell’area di consolidamento.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE
IN VIA ESCLUSIVA

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA (*)	TIPO DI RAPPORTO (**)	CONTROLLANTE (***)	QUOTA PARTECIPAZIONE %
Leasys S.p.A	Torino - Italia	Roma - Italia	1	LeaseCo S.a.s	100
Leasys S.p.A Sucursal en Espana	Torino - Italia	Madrid - Spagna	1		100
Leasys S.p.A Branch Germany	Torino - Italia	Rüsselsheim - Germania	1		100
Leasys S.p.A Branch Belgium	Torino - Italia	Bruxelles - Belgio	1		100
ALease&Mobility Branch Danish	Glostrup - Danimarca		1		100
Clickar S.r.l.	Torino - Italia	Roma - Italia	1		100
Leasys France S.A.S	Massy - Francia		1		100
Leasys UK Ltd	Slough - Regno Unito		1		100
Leasys Portugal S.A.	Lisbona - Portogallo		1		100
Leasys Polska Sp.Zo.o.	Varsavia - Polonia		1		100
Leasys Nederland B.V.	Amsterdam - Olanda		1		100
Leasys Austria GmbH	Vienna - Austria		1		100

Inoltre, è inclusa nell’area di consolidamento integrale la società veicolo relativa a operazioni di cartolarizzazione il cui dettaglio è fornito nel seguito

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE
LABIRS ONE S.r.l	Conegliano Veneto - Italia

(*) Se diversa da Sede Legale
(**) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell’assemblea ordinaria
(***) Se diversa da Leasys S.p.A.





Metodo
di consolidamento

Nella preparazione del Bilancio consolidato, i bilanci della capogruppo e delle sue controllate, redatti secondo principi contabili IAS/IFRS omogenei, sono inclusi “linea per linea” sommando tra loro, per ogni voce, i corrispondenti valori dell’attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla capogruppo sono eliminati. Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate - dopo l’eventuale imputazione a elementi dell’attivo o del passivo della controllata - come avviamento alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le altre riserve.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente elisi.

I bilanci della capogruppo e delle altre società utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Per le società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall’euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo. La conversione del bilancio delle società estere si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del Bilancio consolidato e riversate a Conto economico solo nell’esercizio in cui avviene la perdita del controllo.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci al 31 dicembre 2022 sono di seguito esposti:

	Puntuale 31/12/2022	Medio 31/12/2022	Puntuale 31/12/2021	Medio 31/12/2021
Zloty Polacco (PLN)	4,690	4,687	4,597	4,565
Corona Danese (DKK)	7,437	7,440	7,436	7,437
Sterlina Inglese (GBP)	0,887	0,853	0,840	0,860

Per la formazione del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati:

- ▶ il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022 della capogruppo Leasys S.p.A.;
- ▶ le risultanze contabili al 31 dicembre 2022, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguate a tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di gruppo.

Altre informazioni

SEZIONE 4

Dopo la data di chiusura dell’esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Eventi successivi
alla data di riferimento
del bilancio

SEZIONE 5

Il Bilancio consolidato e il Bilancio dell’impresa capogruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Altri aspetti



PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2022

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2022.

Modifiche a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Miglioramenti annuali 2018-2020.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli IFRS.

- ▶ Le modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;
- ▶ le modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari non consentono di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;
- ▶ le modifiche allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali chiariscono quali voci di costo devono essere considerate per valutare se un contratto sarà in perdita;
- ▶ i miglioramenti annuali apportano modifiche minori all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, all'IFRS 9 Strumenti finanziari, allo IAS 41 Agricoltura e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leasing.

Tutti gli emendamenti entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

L'adozione di tali principi non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

IFRS 17 – Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17.

Il 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi con applicazione a partire da 1° gennaio 2021.

Il nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4) mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Lo IASB ha finalizzato il testo definitivo ponendo fine ad una lunga fase di consultazione.

L'IFRS 17 è un principio complesso che includerà alcuni fondamentali differenze rispetto all'attuale contabilità sia in merito alla misurazione delle passività sia nel riconoscimento dei profitti.

L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso.

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi, al fine di aiutare le aziende ad implementare lo Standard e rendere loro più facile spiegare la loro performance finanziaria. I principi fondamentali introdotti quando il Board ha pubblicato per la prima volta l'IFRS 17 nel maggio 2017 rimangono inalterati. Le modifiche, che rispondono al feedback degli stakeholder, sono progettate per:

- ▶ ridurre i costi semplificando alcuni requisiti dello Standard;
- ▶ rendere la performance finanziaria più facile da spiegare;
- ▶ facilitare la transizione posticipando la data di entrata in vigore del Principio al 2023 e riducendo gli oneri relativi all'applicazione dell'IFRS 17 per la prima volta.

Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali di cui all'IFRS 17.

Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso modifiche di ambito ristretto agli IFRS Standards.

La Disclosure sulle Politiche Contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2) modifica lo IAS 1 come segue:

- ▶ Un'entità è ora tenuta a fornire le informazioni sui principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi;
- ▶ sono stati aggiunti diversi paragrafi per spiegare come un'entità può identificare le informazioni rilevanti sui principi contabili e per fornire esempi di quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano significative;
- ▶ le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili possono essere significative per la loro natura, anche se i relativi importi sono irrilevanti;
- ▶ le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utilizzatori del bilancio di un'entità ne avrebbero bisogno per comprendere altre informazioni significative nel bilancio;
- ▶ e le modifiche chiariscono che se un'entità rivela informazioni non significative sui principi contabili, tali informazioni non devono nascondere le informazioni rilevanti sui principi contabili.

Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stata modificata aggiungendo linee guida ed esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di rilevanza in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1.

Le modifiche sono applicate prospetticamente. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita un'applicazione anticipata.

Una volta che l'entità ha applicato le modifiche allo IAS 1, è anche consentita l'applicazione delle modifiche allo IFRS Practice Statement 2.

Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 8.

Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Questa distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche retroattivamente a transazioni passate e altri eventi passati.

Le società a volte hanno difficoltà a distinguere tra politiche contabili e stime contabili. Pertanto, l'Interpretations Committee ha ricevuto una richiesta per chiarire la distinzione. L'Interpretations Committee ha osservato che sarebbe utile se fosse data maggiore chiarezza e portato la questione all'attenzione dello IASB per un futuro esame.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.

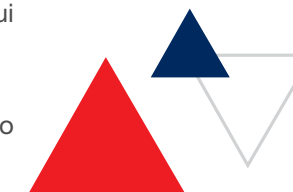
Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione.

Lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 12 "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione" che chiariscono come le società contabilizzano le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento al fine di ridurre le diversità nell'iscrizione in bilancio.

In determinate circostanze, le società sono esentate dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta. In precedenza, c'era stata qualche incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, per le quali le società possono rilevare sia un'attività che una passività.

Le modifiche chiariscono che l'esenzione non si applica su tali operazioni e che le società sono tenute a riconoscere le imposte differite. L'obiettivo di tali modifiche è ridurre la diversità nella rilevazione delle imposte differite sui leasing e sugli obblighi di smantellamento.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.



Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative.

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un emendamento di portata ristretta ai requisiti di transizione nell'IFRS 17 Contratti assicurativi, fornendo agli assicuratori un'opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori sulla prima applicazione del nuovo Standard.

La modifica riguarda solo la transizione degli assicuratori al nuovo Principio e non influisce su nessun altro requisito dell'IFRS 17.

L'IFRS 17 e l'IFRS 9 Strumenti finanziari hanno requisiti di transizione differenti. Per alcuni assicuratori, queste differenze possono causare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi nelle informazioni comparative che presentano nei loro bilanci quando applicano l'IFRS 17 e l'IFRS 9 per la prima volta.

La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.

L'emendamento aiuterà gli assicuratori ad evitare questi disallineamenti contabili temporanei e, pertanto, migliorerà l'utilità delle informazioni comparative per gli investitori. Lo fa fornendo agli assicuratori un'opzione per la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie.

L'IFRS 17, incluso questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche.

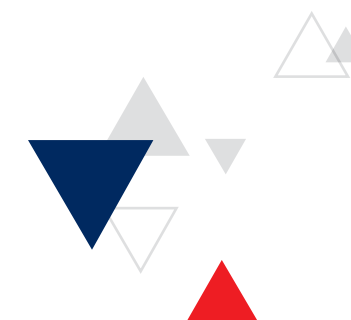
In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio per chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra correnti o non correnti.

Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti.

Le modifiche includono il chiarimento dei requisiti di classificazione per il debito che una società potrebbe estinguere convertendola in patrimonio netto.

Gli emendamenti chiariscono, senza apportare variazioni, i requisiti esistenti e quindi non dovrebbero influenzare significativamente i bilanci delle società. Tuttavia, potrebbero comportare la riclassificazione di alcune passività da correnti a non correnti e viceversa.

A causa della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2022 al 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.



Modifiche all'IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback.

In data 22 settembre 2022, l'International Accounting Standards Board ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16).

L'emendamento all'IFRS 16 Leases specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza nella misurazione della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso.

Un'operazione di vendita e retrolocazione comporta il trasferimento di un bene da un'entità (il venditore-locatario) a un'altra entità (l'acquirente-locatore) e la retrolocazione dello stesso bene da parte del venditore-locatario. L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'ambito dell'IFRS 16. Non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione.

L'emendamento si applica in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata.

SEZIONE 6

Sintesi dei principali principi contabili

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

a) Aggregazioni aziendali e avviamento

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

b) Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.



Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.



A.2

Parte relativa alle principali voci di bilancio

SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS APPLICATI

VEICOLI

La categoria “veicoli” comprende principalmente i veicoli noleggiati a terzi e i veicoli di proprietà della società in uso ai dipendenti. I veicoli sono valutati al costo storico al netto del relativo fondo ammortamento in base al principio IAS 16. I veicoli sono capitalizzati sulla base di

- ▶ il prezzo di acquisizione
- ▶ tutte le spese inerenti la messa in uso del veicolo e considerati un'aggiunta permanente al veicolo al momento dell'inizio del contratto
- ▶ i costi di consegna

I beni locati sono ammortizzati su base lineare per tutta la durata del contratto di noleggio fino al loro valore residuo. La durata del contratto varia in media da 3 a 4 anni. L'inizio dell'ammortamento viene fatto coincidere con l'inserimento del bene nel ciclo produttivo, che, nel caso dei mezzi a noleggio, coincide con il momento in cui i beni vengono consegnati ai clienti. Al momento della cessazione del contratto di locazione, le attività rilevanti sono riclassificate nella voce “Rimanenze” al loro valore contabile. I valori residui dei beni il cui rischio è in capo alla società sono rivisti e adeguati, se necessario, con periodicità trimestrale in modo da permettere la più congrua valutazione degli accantonamenti.

Il calcolo si basa sul confronto tra il valore di mercato (Eurotax) fornito da un provider esterno del settore per modello/versione/serie e il valore residuo del bene a fine contratto. Tale confronto tiene in considerazione le statistiche interne di vendita degli ultimi 24 mesi. Eventuali fattori momentanei e non ripetibili nel tempo che possono incidere nella valutazione del valore residuo (a titolo esemplificativo: modifiche legislative, campagne governative di rottamazione, bonus governativi su acquisto veicoli usati “ecologici”, etc.) sono esaminati da un apposito Comitato che può decidere di apportare dei correttivi ai parametri utilizzati per il calcolo in modo da rispecchiare il più possibile le future condizioni di mercato.

ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI

Nelle altre attività materiali, gli Immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate, in base al principio IAS 16. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile.

Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- ▶ Immobili ad uso ufficio 15%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione.

L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente. I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.



Beni in leasing
(in veste di locatario)

DIRITTI D'USO

In applicazione dell'IFRS 16, la Società:

- ▶ rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività per leasing con diritto all'uso, inizialmente valutate al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing, con l'attività con diritto all'uso rettificata per l'importo di eventuali pagamenti di leasing anticipati o maturati secondo quanto previsto dall'IFRS 16:C8(b)(ii);
- ▶ rileva l'ammortamento delle attività con diritto all'uso e gli interessi sulle passività per leasing nel conto economico;
- ▶ separa l'importo totale delle disponibilità liquide versate in una quota capitale (presentata nell'ambito dell'attività di finanziamento) e gli interessi (presentati nell'ambito dell'attività di finanziamento) nel rendiconto finanziario.

Il Principio si applica a tutte le tipologie di contratti contenenti un leasing, ovvero ai contratti che forniscono al locatario il diritto a controllare l'utilizzo di un bene identificato per un certo periodo di tempo (periodo di utilizzo) in cambio di un corrispettivo.

Passività per leasing

I canoni di locazione inclusi nella valutazione del debito per il leasing sono così composti:

- ▶ i canoni di locazione fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing;
- ▶ i canoni di locazione variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio del leasing;
- ▶ l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;
- ▶ il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare le opzioni; e
- ▶ i pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Il debito per il leasing è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.

I beni con diritto d'uso comprendono la valutazione iniziale della corrispondente passività di leasing, i pagamenti di leasing effettuati alla data di inizio del contratto o prima di tale data ed eventuali costi diretti iniziali. Successivamente sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Quando la Società ha l'obbligo di sostenere i costi di smantellamento e rimozione di un bene in leasing, di ripristino del sito in cui si trova o di ripristino del bene sottostante alle condizioni richieste dai termini e dalle condizioni del contratto di leasing, viene rilevato e valutato un accantonamento secondo quanto previsto dallo IAS 37.

I costi sono inclusi nel relativo diritto d'uso. Il diritto di utilizzo è ammortizzato nel periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene sottostante. Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione d'acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del leasing.

I beni con diritto d'uso sono esposti in una linea separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

I canoni di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un'aliquota non sono inclusi nella valutazione del debito per il leasing e del bene oggetto del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare tali pagamenti e sono inclusi nella voce "altri costi" del conto economico.

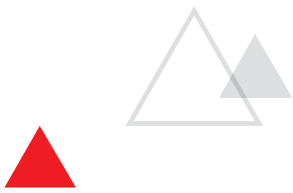
La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto).

La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Attività per diritto d'uso

Leasing di breve durata
e leasing di attività
a modesto valore





In base all'IFRS 16, i diritti all'uso sono sottoposti a test di impairment secondo lo IAS 36 - Impairment of assets.

La Società ha adottato il seguente approccio:

- ▶ ha applicato un unico tasso di sconto ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;
- ▶ ha rettificato il diritto all'uso del bene alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 per l'ammontare dell'accantonamento per le locazioni onerose rilevato secondo lo IAS 37 nella situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data di applicazione iniziale, in alternativa all'effettuazione di una verifica per riduzione di valore;
- ▶ ha scelto di non rilevare le attività e le passività per il diritto di utilizzo delle locazioni per le quali la durata del leasing termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale;
- ▶ ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- ▶ utilizzato a posteriori per determinare la durata del leasing quando il contratto contiene opzioni per estendere o terminare il leasing.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

In base allo IAS 36 - Impairment of Assets - gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

Criteri per la stima del Valore d'uso

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area euro e costante nel tempo).

I flussi derivanti da attività/passività finanziarie rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie.



In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il free Cash Flow (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione, in base al principio IAS 38.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio.

I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il



cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa.

La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione.

Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie -
rilevazione iniziale
e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo (OCI) e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- ▶ attività finanziarie al costo ammortizzato;
- ▶ attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo;
- ▶ attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- ▶ attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie -
valutazione successiva





Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Operazione di cartolarizzazione

La Società Leasys partecipa a programmi di cartolarizzazione derivanti da alcuni contratti di noleggio di autoveicoli a lungo termine senza conducente in qualità di borrower e come sottoscrittore dei titoli junior.

Il ruolo di Servicer delle operazioni è svolto dalla Società che percepisce dalle società veicolo una remunerazione a condizioni di mercato.

Le operazioni di cartolarizzazione possono essere di tipo tradizionale o sintetico.

Le prime prevedono la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo, che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (asset-backed securities), cioè titoli il cui rimborso e i cui flussi di interessi dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti.

Nelle seconde, invece, la titolarità delle esposizioni viene mantenuta in capo alla società Originator, ciò che viene trasferito è unicamente il rischio di credito connesso ai crediti i quali, seppur oggetto di segregazione contabile, rimangono nell'attivo della società Originator.

Gli asset-backed securities si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono, nella maggior parte dei programmi, collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso e subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte dalla Società Leasys nell'operazione di cartolarizzazione in essere.

Pertanto, avendo la Società sottoscritto le tranche Junior dei titoli emessi dalle società veicolo, le regole sulla "eliminazione contabile" dettate dall'IFRS9 sono state applicate anche ai crediti oggetto della operazione di cartolarizzazione realizzata.

La cosiddetta "reversal derecognition" (di cui al principio IFRS 9) presuppone, infatti, che a livello di bilancio separato i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio della società cedente (Originator) simulando il riacquisto dei crediti ceduti.

L'applicazione di queste regole ha portato:

- ▶ a mantenere le attività cartolarizzate cedute nonché confluite nel Patrimonio Destinato;
- ▶ in contropartita ai crediti riscritti, l'iscrizione di una passività verso enti finanziari nei confronti della società veicolo, al netto dei titoli junior sottoscritti

Dal lato economico rimangono esposti in bilancio:

- ▶ l'onere complessivo di competenza dell'esercizio e gli interessi passivi relativi all'indebitamento iscritto al passivo nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi di portafoglio;
- ▶ gli interessi attivi ed i proventi assimilati derivanti dai crediti cartolarizzati riscritti

Per le attività valutate al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- ▶ la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

**Attività finanziarie
al fair value**

**Attività finanziarie
al fair value rilevato
a conto economico**

**Attività finanziarie –
cancellazione**





Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Attività finanziarie
- perdite di valore

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss "ECL") per tutte le attività finanziarie non detenute al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL).

Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- ▶ Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- ▶ Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di

Passività finanziarie -
rilevazione iniziale
e valutazione

Passività finanziarie -
valutazione successiva

Passività finanziarie
al costo ammortizzato



interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari del conto economico.

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi. In particolare, i titoli in circolazione sono rappresentati da emissioni obbligazionarie effettuate da società del Gruppo e da titoli relativi alle emissioni delle società veicolo nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Passività finanziarie - cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato, in base al principio contabile IAS 39.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting, sono qualificate di copertura e trattasi in particolare di operazioni di Cash flow hedge.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto come "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nelle attività dello stato patrimoniale (voce Strumenti finanziari derivati) ovvero nelle passività (Voce strumenti finanziari derivati) qualora il *fair value* sia negativo.

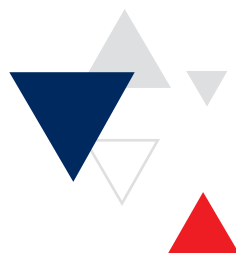
Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo, in base al principio contabile IAS 2.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo FIFO
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.





Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine, secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 7, comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare, secondo il principio contabile IAS 37.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici determinati in base alla retribuzione e agli anni di servizio dei dipendenti. L'obbligazione della Società di contribuire ai piani di benefici ai dipendenti e il relativo costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti sono determinati utilizzando una valutazione attuariale ai sensi dello IAS 19 *revised* definita come metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

L'importo netto cumulato di tutti gli utili e le perdite attuariali è rilevato a Patrimonio Netto (nell'ambito delle Riserve da Valutazione) e tra le altre componenti di conto economico complessivo.

L'importo rilevato come passività nei piani a benefici definiti è il valore attuale della relativa obbligazione, tenendo conto dei costi da rilevare negli esercizi futuri per l'attività lavorativa prestata dai dipendenti negli esercizi precedenti.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

I contributi versati per un piano a contribuzione definita sono rilevati come costo a conto economico nel periodo in cui i dipendenti prestano il relativo servizio.

Fino al 31 dicembre 2006 i dipendenti italiani avevano diritto a piani a benefici definiti denominati "TFR".

Con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti ("Riforma pensionistica") emanati nei primi mesi del 2007, la disciplina e il trattamento di fine rapporto sono stati modificati.

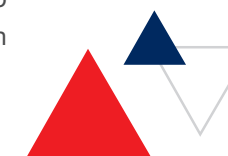
A partire dai contributi maturati a partire dal 1° gennaio 2007 e non ancora versati alla data di riferimento del bilancio, con riferimento alle entità con più di 50 dipendenti, i benefici successivi al rapporto di lavoro in Italia sono riconosciuti come piani a contribuzione definita.

I contributi maturati fino al 31 dicembre 2006 sono ancora riconosciuti come piano a benefici definiti e contabilizzati secondo ipotesi attuariali.

RICAVI

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono riconosciuti quando sono percepiti ed è pertanto certo che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e sono rilevati quando il controllo dei beni o dei servizi è trasferito al cliente per un importo che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio di tali beni o servizi.

Piani a contribuzione definita





I ricavi dei canoni di locazione sono rilevati in conformità con quanto previsto dall'IFRS 15 su base lineare per tutta la durata del noleggio.

Quando all'inizio del contratto di noleggio i clienti effettuano un pagamento iniziale (downpayment) i pagamenti sono rilevati nello stato patrimoniale e contabilizzati a conto economico in modo lineare per tutta la durata del contratto di noleggio.

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della consegna a seconda delle condizioni applicate. La Società valuta se il contratto include altre promesse che rappresentano obblighi di adempimento.

Nel determinare il prezzo della transazione per la vendita dei beni, la Società considera gli effetti dei corrispettivi variabili, dei corrispettivi non monetari e dei corrispettivi da corrispondere al cliente (se presenti).

Prestazione di servizi

Servizi di riparazione e manutenzione: I ricavi per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono rilevati a conto economico sulla base dell'analisi storica delle curve di manutenzione adeguata all'attuale composizione della flotta.

Le curve di manutenzione sono aggiornate periodicamente al fine di meglio identificare il profilo di costo meglio a scrivibile ad ogni classe di veicolo.

Per i contratti ancora in locazione, le perdite attese sono rilevate immediatamente come costo quando è probabile che il costo totale del contratto supererà il fatturato totale del contratto. Al contrario, i redditi di tali servizi sono riconosciuti solo alla fine del contratto.

Ricavi da Contributo marca: Il contributo marca è un extra-sconto che viene riconosciuto a Leasys da parte delle case automobilistiche al raggiungimento di prefissati volumi minimi di acquisto di veicoli dei brand prodotti dalla casa stessa.

Criteri e modalità di riconoscimento dell'extra-sconto sono disciplinati da un accordo di fornitura sottoscritto tra Leasys e la rispettiva casa automobilistica.

Il contributo marca nel bilancio di Leasys viene iscritto come risconto passivo.

La sua imputazione a conto economico è diluita nel tempo in un periodo pari alla durata del contratto di noleggio riferito al singolo veicolo.



COSTI

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

IMPOSTE

Le imposte correnti e differite sono state contabilizzate secondo quanto definito dal principio IAS 12.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili

Imposte correnti

Imposte differite

sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- ▶ l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- ▶ nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito.

Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

Imposte indirette

- ▶ l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- ▶ i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

RISCHI ED INCERTEZZE LEGATE ALL'UTILIZZO DELLE STIME

In conformità ai principi IAS/IFRS, la preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

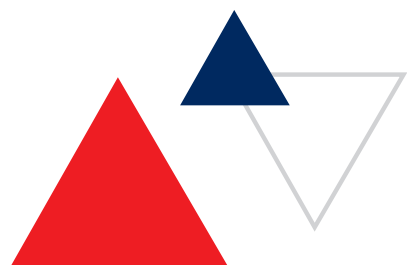
L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

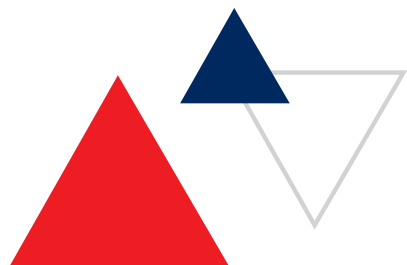
Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate, in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel conto economico



del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Sono di seguito illustrate le principali assunzioni che, alla data di chiusura del bilancio, hanno richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale:

- ▶ Accontamento per perdite attese su crediti commerciali e attività finanziarie:
 - per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti ai sensi dell'IFRS 15 nonché per i crediti derivanti da leasing, l'IFRS 9 ha previsto alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale.
 - Per i crediti commerciali l'IFRS 9, paragrafo 5.5.15 prevede che il fondo svalutazione crediti venga determinato con riferimento all'intera vita del credito (c.d. lifetime expected credit losses). In questo modo si evita di dover monitorare il rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale.
 - Conformemente al principio, il gruppo Leasys, per il calcolo del fondo su crediti da noleggio, ha optato per l'adozione dell'approccio semplificato.
 - Per determinare la lifetime expected credit loss, l'IFRS 9 propone l'utilizzo di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione. La matrice potrebbe prevedere il raggruppamento dei crediti in funzione delle loro caratteristiche (ad esempio: area geografica, prodotto, cliente, etc.).
 - Per ciascuna categoria, i crediti potrebbero essere suddivisi sulla base della loro anzianità (crediti scaduti da meno di 30 giorni, crediti scaduti da più di 30 giorni, ma meno di 90 etc.), e per ciascuna classe di anzianità applicata una percentuale di svalutazione.
- ▶ Determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari
- ▶ la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- ▶ la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- ▶ le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.



Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Il Gruppo ritiene che sussistano le condizioni per rilevare attività per imposte anticipate connesse in virtù dei piani economici finanziari approvati dalla direzione e dai relativi imponibili futuri generati.

▶ Determinazione del valore recuperabile delle Attività Materiali

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo contratto di noleggio termina. In riferimento al noleggio a lungo termine, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso. I Trend del mercato dell'usato possono comportare dei rischi per chi gestisce, avendone la proprietà, veicoli nel medio-lungo periodo.

Leasys e le sue controllate hanno da tempo definito e adottato a livello di Gruppo linee guida finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui. Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiornato trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti il rischio sui valori residui del parco circolante.



PARTE B - INFORMAZIONI
SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

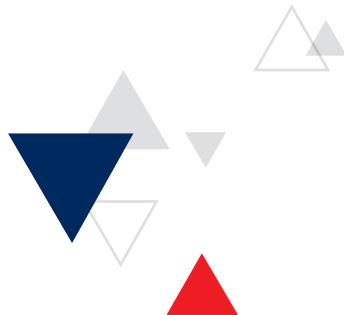
ATTIVO - ATTIVITÀ MATERIALI

1. VEICOLI

La voce ammonta a 4.859.709 migliaia di Euro con un incremento di 787.492 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento della flotta gestita. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

1.1 VEICOLI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Veicoli di proprietà	1.733	5.991	(4.258)
Valore lordo	3.456	7.729	(4.273)
Fondo Ammortamento	(1.724)	(1.738)	15
Veicoli in noleggio	4.218.959	3.705.242	513.717
Valore lordo	5.661.169	4.913.054	748.115
Fondo Ammortamento	(1.442.209)	(1.207.812)	(234.398)
Veicoli in stock	33.063	13.541	19.523
Valore lordo	52.662	22.228	30.435
Fondo Ammortamento	(19.599)	(8.687)	(10.912)
Veicoli da noleggiare	605.953	347.443	258.510
Valore lordo	605.953	347.443	258.510
Totale	4.859.709	4.072.217	787.492
Valore lordo	6.323.241	5.290.454	1.032.787
Fondo Ammortamento	(1.463.532)	(1.218.237)	(245.295)



La voce sopra esposta include le seguenti fattispecie:

- ▶ mezzi di trasporto auto proprie, intese principalmente come company car e veicoli in assegnazione al personale aziendale per 1.733 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento);
- ▶ autovetture e veicoli commerciali concessi in noleggio a terzi per un totale di 4.218.959 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento);
- ▶ beni in stock per 33.063 migliaia di Euro e beni in attesa di noleggio per 605.953 migliaia di Euro. Tali beni identificano i veicoli in attesa di attivazione contrattuale e consegna che non sono soggetti ad ammortamento fino alla delivery e conseguente attivazione.

1.2 VEICOLI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2022.

Voci (in migliaia di Euro)	Veicoli di proprietà	Veicoli in noleggio	Veicoli in stock	Veicoli da noleggiare	Totale
Esistenze iniziali nette	5.991	3.705.242	13.541	347.443	4.072.217
Acquisizioni	604	1.292.680	1.328	609.893	1.904.506
Altri acquisti	604	1.292.680	1.328	609.893	1.904.506
Dismissioni	(213)	(323.278)	(5.730)	(13.200)	(342.421)
Riprese di valore	-	(31.841)	-	-	(31.841)
Ammortamenti	(848)	(642.090)	-	-	(642.938)
Differenze cambio	(195)	(13.383)	-	(0)	(13.578)
Differenza cambio calcolata (-)	(195)	(13.383)	-	(0)	(13.578)
Altre variazioni	(3.606)	231.628	23.924	(338.182)	(86.237)
Altre variazioni (+)	166	340.491	26.892	477	368.026
Altre variazioni (-)	(159)	(86.546)	(2.968)	(334.727)	(424.400)
Rimanenze finali nette	1.733	4.218.959	33.063	605.953	4.859.709



Le acquisizioni dell’anno si riferiscono alle nuove immatricolazioni 2022 che per oltre il 50% riguardano veicoli ibridi ed elettrici, con un incremento del 10% rispetto alla quota dell’anno precedente. La diminuzione è dovuta principalmente alla vendita di veicoli in leggero aumento rispetto all’anno precedente.

2. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce ammonta a 2.518 migliaia di Euro con un decremento di 3.730 migliaia di Euro rispetto l’esercizio precedente, dovuto principalmente alla cessione delle società di Mobility e Rent. Di seguito viene data evidenza della sua composizione.

2.1 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Composizione

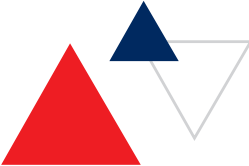
Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Terreni e fabbricati	0	370	(370)
Valore lordo	0	1.922	(1.922)
Fondo Ammortamento	0	(1.552)	1.552
Impianti e macchinari	1.044	4.134	(3.090)
Valore lordo	2.118	7.430	(5.312)
Fondo ammortamento	(1.074)	(3.297)	2.223
Attrezzature industriali e commerciali	196	232	(36)
Valore lordo	366	443	(77)
Fondo Ammortamento	(170)	(211)	41
Altre immobilizzazioni materiali	1.278	1.512	(234)
Valore lordo	2.452	2.437	16
Fondo Ammortamento	(1.175)	(925)	(250)
Totale	2.518	6.248	(3.730)
Valore lordo	4.937	12.232	(7.296)
Fondo Ammortamento	(2.419)	(5.985)	3.566

2.1 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni delle consistenze nell’esercizio 2022.

Voci (in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Esistenze iniziali nette	370	4.134	232	1.512	6.248
Acquisizioni	-	483	182	196	861
Altri acquisti	-	483	182	196	861
Dismissioni	-	(118)	(41)	(96)	(255)
Ammortamenti	(3)	(267)	(60)	(333)	(663)
Differenze cambio	-	(8)	-	(1)	(9)
Differenza cambio calcolata (-)	-	(8)	-	(1)	(9)
Altre variazioni	(367)	(3.180)	(117)	-	(3.664)
Variazione area di consolidamento (-)	(367)	(3.180)	(117)	-	(3.664)
Esistenze iniziali nette	-	1.044	196	1.278	2.518

La variazione è costituita principalmente da investimenti relativi al progetto di elettrificazione dello stabilimento di Mirafiori e dalla cessione dei Mobility store a Drivalia S.p.A.



ATTIVITÀ IMMATERIALI

3. DIRITTI D'USO

Il Gruppo come previsto dai principi contabili internazionali, in particolare dall'IFRS 16, si avvale dell'esenzione dall'applicazione dello standard per i contratti di leasing di durata uguale o inferiore a 12 mesi o per i beni il cui valori sia di modica entità. Pertanto, in tale voce sono contabilizzati i contratti di leasing superiori a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di modico valore.

La voce ammonta a 32.795 migliaia di Euro con un decremento di 2.133 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

3.1 DIRITTI D'USO: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Immobili	32.795	34.848	(2.052)
Valore lordo	45.260	52.418	(7.158)
Fondo Ammortamento	(12.465)	(17.570)	5.105
Impianti e macchinari	-	81	(81)
Valore lordo	-	131	(131)
Fondo Ammortamento	-	(50)	50
Totale	32.795	34.928	(2.133)
Valore lordo	45.260	52.549	(7.289)
Fondo Ammortamento	(12.465)	(17.620)	5.155

La voce sopra esposta di maggiore rilievo si riferisce a contratti di leasing, rientranti nell'ambito IFRS 16, che il Gruppo ha stipulato aventi ad oggetto immobili che sono utilizzati per le attività operative delle Società, quali immobili utilizzati come uffici. Tali contratti hanno generalmente una durata superiore ai 12 mesi.

3.2 DIRITTI D'USO: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2022.

Voci (in migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Esistenze iniziali nette	34.848	81	34.928
Acquisizioni	8.515	-	8.515
Ammortamenti	(3.480)	-	(3.480)
Altre variazioni (-)	(7.087)	(81)	(7.167)
Rimanenze finali nette	32.795	-	32.795

4. AVVIAMENTO

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2022 è pari a 81.212 Euro migliaia ed è così composto:

- ▶ 78.480 migliaia di Euro al Goodwill generatosi nel 2001 dalla nascita della Leasys S.p.A.;
- ▶ 2.732 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato nel 2020 dalla cessione di Leasys Portugal S.A. da FCA Bank a Leasys S.p.A.

Nel corso del 2022 si rileva un decremento di 31.982 Euro migliaia del valore dell'avviamento, rispetto al valore a fine 2021 pari a 113.194 migliaia di euro, dovuto alla cessione delle società di New Mobility Rent a FCA Bank S.p.A..

In base allo IAS 36 - Impairment of Assets - gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

L'impairment test degli avviamenti

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area euro e costante nel tempo).

Criteri per la stima del Valore d'uso



I flussi derivanti da attività/passività finanziarie rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie. In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il Free Cash Flow (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Risultati del Test di Impairment

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

Alla data di bilancio non si ravvisano condizioni o risultanze a seguito di verificano che siano indicative di una perdita di valore.

- ▶ il tasso di sconto, pari al 12,47 %, è stato calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari allo 2,56%, un premio per il rischio aziendale pari al 8,47% ed un beta pari a 1,17%;
- ▶ il tasso di crescita è stimato pari a 3,5%.

Si riportano di seguito i valori recuperabili e contabili.

CGU - valori in €/mln	Avviamento	Valore contabile	Valore recuperabile	Eccedenza verso valore contabile
Leasys Group	81,2	648,3	3744,2	3095,8
Totale	81,2	648,3	3744,2	3095,8

Sono state inoltre elaborate analisi di sensitivity simulando una variazione dei parametri significativi del test di impairment, tra cui una diminuzione del Risultato Netto di 20%, per tener conto di possibili peggioramenti delle condizioni economiche del mercato. Al termine di tale analisi, il valore recuperabile risultava essere superiore al valore contabile.

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce ammonta a 30.083 migliaia di Euro con un incremento di 60.033 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Di seguito viene data evidenza della sua composizione.

5.1 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	16.581	21.769	(5.189)
Valore lordo	63.071	62.465	605
Fondo Ammortamento	(46.490)	(40.696)	(5.794)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	169	327	(158)
Valore lordo	14.272	14.239	33
Fondo Ammortamento	(14.104)	(13.912)	(192)
Altre immobilizzazioni immateriali	2.519	5.547	(3.028)
Valore lordo	24.268	29.277	(5.010)
Fondo Ammortamento	(21.748)	(23.730)	1.982
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.814	2.308	8.507
Valore lordo	10.814	2.308	8.507
Totale	30.083	29.951	132
Valore lordo	112.425	108.289	4.136
Fondo Ammortamento	(82.343)	(78.339)	(4.004)



In riferimento alle immobilizzazioni immateriali si precisa quanto segue:

- ▶ i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a 16.581 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a costi sostenuti per le implementazioni dei sistemi informatici a seguito del processo di internazionalizzazione al fine di adeguarne le funzionalità alle esigenze aziendali;
- ▶ le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 2.519 migliaia Euro si decrementano rispetto al 2021 di 3.028 migliaia di Euro a causa prevalentemente delle cessioni delle società di Mobility & Rent;
- ▶ le immobilizzazioni in corso, pari a 10.814 migliaia di Euro, sono costituite dalla capitalizzazione di progetti con data go-live 2023, riferibili principalmente alla LeaseCo e a integrazioni del sistema informatico.

5.2 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni delle esistenze nell'esercizio 2022.

Voci (in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Esistenze iniziali nette	21.769	327	5.547	2.308	29.951
Acquisizioni	2.759	34	1.343	9.362	13.497
Altri acquisti	2.759	34	1.343	9.362	13.497
Dismissioni	(2.465)	-	(1.009)	-	(3.474)
Riprese di valore	-	(1)	-	-	(1)
Ammortamenti	(6.333)	(75)	(655)	-	(7.064)
Differenze cambio	(4)	-	(14)	-	(18)
Differenza cambio calcolata (-)	(4)	-	(14)	-	(18)
Altre variazioni	855	(117)	(2.692)	(855)	(2.809)
Altre variazioni (+)	855	-	-	-	855
Altre variazioni (-)	-	-	(903)	(855)	(1.758)
Variazione area di consolidamento (-)	-	(117)	(1.789)	-	(1.906)
Rimanenze finali nette	16.581	169	2.519	10.814	30.083

6. PARTECIPAZIONI

La tabella seguente illustra il dettaglio delle partecipazioni detenute dal Gruppo Leasys:

Voci (in Euro)	Sede (Paese)	Valuta	Quota di possesso	Valore attribuito in bilancio
Investimenti partecipativi durevoli				
FCA Security S.c.p.A.	Italia	EUR	0%	150
Tot. Partecipazioni				150

8. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

La voce Attività per imposte anticipate, pari a 54.281 migliaia di Euro come di seguito rappresentate, si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 34.120 migliaia di Euro.

La voce Passività per imposte differite, pari a 89.415 migliaia di Euro come di seguito rappresentate, incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 36.186 migliaia di Euro.

8.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Attività per imposte anticipate	54.281	88.401	(34.120)
In contropartita a Conto Economico	53.892	87.456	(33.563)
In contropartita a Patrimonio Netto	389	945	(556)
Passività per imposte differite	89.415	53.229	36.186
In contropartita a Conto Economico	52.317	53.204	(888)
In contropartita a Patrimonio Netto	37.099	25	37.073

8.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI: Variazioni annue

Voci (in migliaia di Euro)						
	In contropartita al Conto Economico	In contropartita al Patrimonio Netto	Totale	In contropartita al Conto Economico	In contropartita al Patrimonio Netto	Totale
1. Importo iniziale	87.455	945	88.401	53.204	25	53.229
2. Aumenti	15.622	340	15.962	2.759	37.099	39.858
2.1 Imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio	15.622	340	15.962	2.759	37.099	39.858
a) Relative a precedenti esercizi	5.430	-	5.430	3.185	-	3.185
b) Altre	10.192	340	10.532	(426)	37.099	36.673
3. Diminuzioni	(49.186)	(896)	(50.082)	(3.647)	(25)	(3.672)
3.1 Imposte anticipate/differite annullate nell'esercizio	(48.336)	(855)	(49.191)	(3.598)	-	(3.598)
a) Rigiri	(43.801)	-	(43.801)	(8.159)	-	(8.159)
b) Altre	(4.535)	(855)	(5.390)	4.561	-	4.561
3.3 Altre diminuzioni	(850)	(40)	(890)	(49)	(25)	(74)
Differenze cambio calcolate (-)	(850)	(40)	(890)	(9)	-	(9)
Variazione area di consolidamento (-)	0	-	0	(40)	(25)	(65)
4. Importo finale	53.892	389	54.281	52.317	37.099	89.415



9. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Voci (in migliaia di Euro)	Valore nozionale corrente	Fair value corrente	Valore nozionale non corrente	Fair value non corrente
Derivati attivi				
Derivati di trading	0	0	860.000	22.395
Derivati di copertura	1.325.149	42.147	2.819.838	122.733
Rischio tasso di interesse	1.325.149	42.147	3.679.838	145.128
Rischio cambio				
Totale derivati attivi	1.325.149	42.147	3.679.838	145.128
Derivati passivi				
Derivati di trading	0	0	1.720.000	24.895
Derivati di copertura	97.635	1.418	247.049	4.198
Rischio tasso di interesse	97.635	1.418	1.967.049	29.093
Rischio di cambio				
Totale derivati passivi	97.635	1.418	1.967.049	29.093

La voce include gli strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse il cui valore nozionale al 31 dicembre 2022 ammonta a 7.069.671 migliaia di Euro pari ad un Fair value di 217.787 migliaia di Euro. Per valore nozionale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale convenzionalmente definito. I derivati di trading si riferiscono alla nuova operazione di cartolarizzazione Labirs One avente come collaterale il valore dei veicoli dati in noleggio da Leasys S.p.A. L'importo del fair value differisce dalla posta del Patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" in quanto contabilizzata al netto dei relativi ratei. I differenziali di interesse sono imputati a conto economico tra i proventi/oneri finanziari secondo il criterio di competenza. Tali strumenti finanziari derivati sono stati stipulati con finalità di copertura ed hanno lo scopo di trasformare il profilo di costo di parte della raccolta fondi da variabile in fisso al fine di correlarlo con la durata ed il rendimento dei contratti di noleggio.

Il *fair value* di tali strumenti, per la totalità costituiti da Interest Rate Swap, è stato determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri rivenienti dagli stessi, stimato sulla base delle opportune curve dei tassi al 31 Dicembre 2022. A causa del repentino incremento dei tassi di interesse, in particolare nella seconda parte del 2022, il fair value relativo ai derivati di copertura è cresciuto rispetto al 2021.

ATTIVITA' CORRENTI

10. RIMANENZE

La voce rimanenze pari a 87.569 migliaia di Euro fa riferimento a veicoli che hanno terminato il periodo di noleggio previsto contrattualmente e sono destinati alla vendita. Si registra un incremento di 36.364 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è dovuta all'incremento dei veicoli rientrati per effetto delle restituzioni da parte di Drivalia S.p.A. concentrate nell'ultimo trimestre dell'anno.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Veicoli destinati alla vendita	87.569	51.205	36.364
Totale	87.569	51.205	36.364

11. CREDITI VERSO CLIENTI

La voce ammonta a 816.995 migliaia di Euro con un decremento di 73.754 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

11.1 CREDITI VERSO CLIENTI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Crediti per noleggio veicoli	757.621	692.292	65.329
Fondo svalutazione crediti	(47.338)	(39.934)	(7.404)
Crediti per leasing finanziario	109.501	195.123	(85.622)
Fondo svalutazione crediti	(2.789)	(2.923)	134
Altri crediti	-	46.190	(46.190)
Crediti verso clienti - valori netti	816.995	890.749	(73.754)

11.2 MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Di seguito vengono espone le variazioni del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2021.

Voci (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Valore iniziale	(42.857)	(40.229)
Variazioni in aumento	(17.078)	(15.145)
Accantonamento d'esercizio	(17.078)	(14.412)
Altre variazioni	-	(733)
- Differenze cambio calcolate (+)	-	(242)
- Altre variazioni (+)	-	(491)
Variazioni in diminuzione	9.808	12.517
Riprese di valore	347	565
da valutazione	347	565
Utili da cessione (-)	1.143	2.219
Write-off	7.256	9.705
Altre variazioni	1.062	28
- Differenze cambio calcolate (-)	261	28
- Variazione area di consolidamento (-)	801	-
Totale	(50.127)	(42.857)

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza da 30 a 90 giorni.

12. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 816.889 migliaia di Euro con un incremento di 213.807 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un generale aumento delle categorie di crediti compresi nella voce "Altri crediti".

In particolare, si evidenzia principalmente un incremento di 121.600 migliaia di Euro degli anticipi a fornitori, di 46.685 migliaia di Euro dei crediti per IVA consolidata verso FCA Bank S.p.A. e di 26.499 migliaia di Euro dei crediti relativi alla vendita di veicoli soggetti a contratto di buy-back.

Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Crediti relativi al personale	164	241	(77)
Crediti verso enti previdenziali	16	41	(25)
Depositi cauzionali	537	3.045	(2.508)
Altri crediti	816.172	599.722	216.450
Totale	816.889	603.049	213.840

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide si decrementano di 367.813 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Il decremento è dovuto principalmente all'utilizzo della liquidità accumulata alla fine dell'esercizio precedente per far fronte al fabbisogno finanziario generato dall'incremento della flotta avvenuto nel corso del 2022, ma anche dalla cessione delle società Mobility & Rent.

Tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono inclusi depositi delle società veicolo di cartolarizzazione per 28.544 migliaia di Euro. La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle disponibilità liquide detenute dalla Società:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	314.980	682.749	(367.768)
Denaro e valori in cassa	4	49	(45)
Totale	314.985	682.798	(367.813)

15. CREDITI TRIBUTARI

La voce ammonta a 7.550 migliaia di euro con un incremento di 2.641 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti tributari.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Crediti per imposte dirette	7.550	4.909	2.641
Totale crediti tributari	7.550	4.909	2.641

PASSIVITÀ

17. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 5.151.067 migliaia di Euro e aumenta di 492.079 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
A. Denaro e valori in cassa	4	49	(45)
B. Depositi bancari e postali	314.980	(682.749)	(367.768)
D. Liquidità (A+B+C)	314.985	(682.798)	(367.813)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	2.001.634	3.275.901	(1.274.266)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.381	3.856	524
H. Altri debiti finanziari correnti	153.105	61.217	91.888
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	2.159.120	3.340.974	(1.181.854)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	1.844.136	2.658.176	(814.040)
K. Debiti bancari non correnti	1.168.538	1.471.182	(302.644)
L. Obbligazioni emesse	2.109.484	498.902	1.610.582
M. Altri debiti non correnti	28.908	30.727	(1.819)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	3.306.931	2.000.811	1.306.120
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	5.151.067	4.658.987	492.079

17.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI: Composizione

La voce ammonta a 5.929.452 migliaia di euro con un incremento di 587.667 migliaia di Euro rispetto lo scorso esercizio.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Debiti finanziari a lungo temine	1.168.538	1.471.182	(302.644)
Finanziamenti bancari (quota oltre 12 m)	1.114.277	1.468.051	(353.774)
Altri debiti finanziari	54.261	3.131	51.130
Obbligazioni emesse	2.109.484	498.198	1.611.287
Passività per locazioni finanziarie medio/lungo termine	25.704	30.727	(5.023)
Totale passività finanziarie non correnti	3.772.451	2.000.107	1.772.344
Debiti finanziari a breve temine	2.162.325	3.341.679	(1.179.354)
Conti correnti passivi	52.943	56.898	(3.956)
Finanziamenti bancari (quota entro 12 m)	2.001.634	3.275.901	(1.274.266)
Altri debiti finanziari	100.163	4.319	95.844
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	7.585	4.561	3.024
Totale passività finanziarie correnti	2.162.325	3.341.679	(1.179.354)
Totale passività finanziarie	5.934.776	5.341.785	592.991

L'incremento dei finanziamenti rispetto all'esercizio 2021 è generato principalmente dal fabbisogno finanziario necessario a coprire l'aumento dei volumi del business in termini di flotta aziendale, cresciuta nel 2022 rispetto all'esercizio precedente.



17.2 PASSIVITÀ DI LEASING

Le passività di Leasing, pari a 33.289 migliaia di Euro, sono esclusivamente derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, e si riferiscono principalmente alle fattispecie relative ai contratti di locazione per abitazioni in uso ai dipendenti e locali uso ufficio.

Di seguito, il dettaglio delle scadenze delle passività per leasing (di cui alla tabella sopra):

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Passività di leasing correnti - Pagamenti minimi futuri <1 anno	7.585	4.561	3.024
Passività di leasing - Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	18.753	19.878	(1.125)
Passività di leasing - Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	6.951	10.849	(3.898)
Totale pagamenti minimi	33.289	35.287	(1.999)
Valore attuale	33.289	35.287	(1.999)

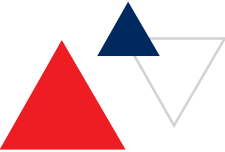
17.4 PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Quota corrente	(2.116)	(704)	(1.412)
Quota non corrente	2.111.600	498.902	1.612.698
Totale valore contabile	2.109.484	498.198	1.611.287

Leasys ha emesso il 15 luglio 2021 il primo Green Bond del Gruppo Stellantis, collocando con successo un'operazione da euro 500 milioni di Euro con scadenza luglio 2024. I proventi del Green Bond saranno utilizzati da Leasys per finanziare la propria flotta di veicoli elettrici e plug-in hybrid estendendo al contempo la propria rete di punti di ricarica elettrica.

Il 7 dicembre 2022 è stato emesso un secondo bond da 750 milioni di Euro con scadenza 7 dicembre 2024.

La voce accoglie anche i titoli emessi a dicembre 2022 dalla società veicolo nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione per un valore pari a 860 milioni di Euro.



18. FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

18.1 BENEFICI AI DIPENDENTI: Composizione

La voce ammonta a 3.976 migliaia di euro con un decremento di 3.183 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Piani a benefici definiti	2.586	5.525	(2.939)
Altri benefici a lungo termine	1.391	1.635	(244)
Totale piani a benefici definiti	3.976	7.160	(3.183)

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente. I fondi dei piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari esterni utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected Unit Credit Method).

18.2 BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni nell'esercizio 2022.

Voci (in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale benefici ai dipendenti
A. Esistenze iniziali nette	5.525	1.635	7.160
B. Aumenti	146	19	165
B.1 Accantonamento dell'esercizio	126	19	145
- differenza cambio calcolata (+)	20	0	20
C. Diminuzioni	(3.085)	(263)	(3.348)
C.1 Liquidazioni effettuate	(303)	(83)	(386)
C.2 Altre variazioni	(2.333)	(181)	(2.514)
- differenza cambio calcolata (-)	-	(2)	(2)
- variazioni area di consolidamento (-)	(449)	(93)	(542)
- altre variazioni in diminuzione (-)	(1.884)	(85)	(1.969)
D. Rimanenze finali	2.586	1.391	3.976



18.3 BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni della passività attuariale

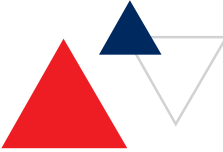
Voci (in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale benefici a dipendenti
Passività attuariale iniziale	5.525	1.635	7.160
Costo per servizi	-	42	42
Oneri finanziari	(3)	(2)	(5)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	(3)	(7)	(10)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(556)	(121)	(677)
Perdite/(Utili) attuariali altri	169	58	227
Erogazioni	(60)	(65)	(125)
Altri movimenti	(2.486)	(150)	(2.636)
Passività attuariale finale	2.586	1.391	3.976

19. FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta a 14.114 migliaia di euro e aumenta di 1.744 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente.

19.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Fondo vertenze legali	385	554	(169)
Fondo Rischi e Oneri Futuri per leasing operativo	3.477	2.554	923
Altri fondi rischi e oneri	10.252	9.262	990
Totale fondi rischi e oneri	14.114	12.370	1.744



La voce “Fondo vertenze legali” recepisce i rischi connessi alle cause con rischio di soccombenza probabile. Nell’esercizio corrente è stato effettuato un accantonamento pari a 211 mila Euro e un utilizzo di 143 mila Euro.

La maggior parte delle cause per le quali il rischio di soccombenza è stato ritenuto probabile riguarda controversie per le quali la Società è stata chiamata in causa in qualità di proprietaria di veicoli coinvolti in sinistri automobilistici. Altra tipologia minoritaria riguarda le cause per le quali la Società viene coinvolta per vizi e difetti dei veicoli venduti.

La voce “Fondo rischi e oneri futuri per leasing operativo” accoglie principalmente il fondo rischi risoluzione rapporti di agenzia. La voce altri fondi rischi e oneri comprende principalmente il fondo autoassicurazione e il fondo rischi per il personale.

19.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni nell’esercizio 2022.

Voci (in migliaia di Euro)	Fondo vertenze legali	Fondo rischi e oneri futuri per leasing operativo	Altri fondi rischi e oneri	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali nette	554	2.554	9.262	12.370
B. Aumenti	234	933	5.450	6.616
Accantonamento dell'esercizio	234	933	5.070	6.236
Altre variazioni	-	-	380	380
Altre variazioni (+)	-	-	380	380
C. Diminuzioni	(403)	(10)	(4.460)	(4.872)
Utilizzo nell'esercizio	(158)	(10)	(3.965)	(4.133)
per rilascio	(158)	(10)	(3.965)	(4.133)
Altre variazioni	(245)	(0)	(495)	(739)
Differenze cambio automatiche (-)	-	(0)	(53)	(53)
Variazione area di consolidamento (-)	(245)	-	(394)	(639)
Altre variazioni (-)	-	-	(47)	(47)
D. Rimanenze finali	385	3.477	10.252	14.114

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall’applicazione dello IAS 19 “Benefici ai dipendenti” viene effettuata da un attuario indipendente, con l’utilizzo del “metodo della Proiezione Unitaria” (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A - Politiche contabili.

20. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali pari a 881.453 migliaia di euro aumentano di 274.938 migliaia di Euro rispetto all’anno precedente a causa dei maggiori costi sostenuti a seguito dell’incremento della flotta.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Debiti commerciali	591.451	420.005	171.447
Risconti passivi per leasing operativo	160.155	124.448	35.707
Altri ratei e risconti passivi	7.077	6.198	879
Altri	122.769	55.864	66.905
Totale debiti commerciali	881.453	606.515	274.938

Si evidenziano i termini e condizioni della passività sopra elencate:

- ▶ i debiti commerciali non generano interessi passivi e sono normalmente regolati tra 30 e 60 giorni;
- ▶ gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a sei mesi.

21. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti pari a 140.524 migliaia di Euro diminuiscono di 17.034 migliaia di Euro rispetto all’anno precedente dovuto principalmente alla cessione delle società di Mobility & Rent e dal decremento della voce “Risconto Contributo Marca” all’interno degli Altri debiti.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Debiti verso compagnie assicurative	16.738	15.749	989
Debiti verso clienti per depositi cauzionali	-	195	(195)
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	3.578	4.222	(644)
Altri debiti	120.207	137.372	(17.165)
Totale altri debiti	140.524	157.537	(17.015)

22. DEBITI TRIBUTARI

La voce ammonta a 17.489 migliaia di euro con un incremento di 5.335 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 dovuto principalmente a debiti IRAP.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Debiti per imposte indirette			
Debiti per imposte dirette	16.624	11.806	4.818
Altri tributi	865	347	517
Totale debiti tributari	17.489	12.153	5.335



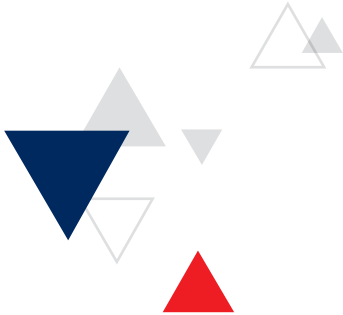
PARTE C - INFORMAZIONI
SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si fornisce di seguito la composizione delle principali voci di Conto Economico.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

1. MARGINE OPERATIVO LORDO

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Ricavi da contratti di leasing	965.503	834.398	131.106
Canoni di leasing operativo	965.503	834.398	131.106
Contratti di leasing - risultato della gestione finanziaria	(41.658)	(11.850)	(29.808)
Oneri finanziari	(61.194)	(30.044)	(31.150)
Interessi su prestiti obbligazionari	(3.317)	-	(3.317)
Oneri da derivati designati come strumenti di copertura	(2.633)	(7.452)	4.819
Interessi passivi verso banche	(38.991)	(14.462)	(24.529)
Interessi passivi verso altri finanziatori	(7.915)	(639)	(7.276)
Altri oneri finanziari	(8.338)	(7.490)	(847)
Proventi finanziari	19.536	18.193	1.343
Dividendi da partecipazioni	-	-	-
Interessi da clienti	11.549	11.701	(152)
Interessi da altri finanziamenti	215	40	175
Proventi da derivati designati come strumenti di copertura	3.535	5	3.530
Altri proventi finanziari	4.236	6.447	(2.211)
Costi da contratti di leasing - ammortamenti	(748.703)	(606.871)	(141.832)
Ammortamento leasing operativo	(695.185)	(566.869)	(128.316)
Canoni passivi su buy back	(53.518)	(40.002)	(13.516)
Totale margine da contratti di leasing	175.142	215.676	(40.534)



Il riconoscimento dei ricavi avviene secondo quanto già esposto nella sezione “ricavi” all’interno dei principi contabili del presente documento e vengono rilevati in quote costanti lungo la durata del periodo di noleggio. Eventuali ricavi derivanti da tali contratti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

La variazione relativa al margine da contratti da leasing pari a (40.534) è dovuta all’effetto congiunto dell’aumento dei canoni di noleggio per 131.106 migliaia di Euro, dell’aumento dei costi relativi all’ammortamento dei veicoli in noleggio pari a 141.832 migliaia di Euro e all’ aumento degli oneri finanziari pari a 29.808 migliaia di Euro, dovuta principalmente all’aumento dei tassi d’interesse contrattualizzati rispetto all’esercizio precedente a seguito del cambiamento delle condizione del mercato finanziario.



2. MARGINE DA SERVIZI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Ricavi da servizi	582.596	484.384	98.212
Canoni per servizi su leasing operativi	391.189	354.166	37.023
Rivalse e risarcimenti assicurativi	735	774	(39)
Altri proventi per leasing operativo	186.804	125.946	60.858
Altri ricavi da servizi	3.868	3.498	370
Costi da servizi	(544.215)	(465.210)	(79.004)
Costi per servizi su veicoli	(478.453)	(408.934)	(69.519)
Costi per servizi commerciali	(64.036)	(56.159)	(7.877)
Altri costi per servizi	(1.726)	(117)	(1.609)
Totale Margine da Servizi	38.382	19.174	19.208

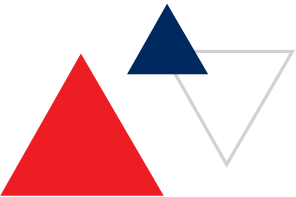
La voce si compone principalmente dei ricavi e costi accessori, correlati ai servizi di manutenzione, offerti al cliente congiuntamente al noleggio dell'autovettura.

La variazione relativa al margine dei servizi pari a 19.208 migliaia di Euro è dovuta principalmente all'effetto netto dell'aumento dei canoni di servizio per 98.212 migliaia di Euro e dell'aumento dei costi per servizi su veicoli e commerciali pari a (79.004) migliaia di Euro.

3. MARGINE DA VENDITA VEICOLI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Ricavi da vendita veicoli	139.210	94.905	44.305
Plusvalenza su vendita beni in leasing	120.383	71.886	48.497
Proventizzazione fondi valori residui	7.360	5.971	1.389
Altri ricavi	11.467	17.048	(5.581)
Costi da vendita veicoli	(38.943)	(56.229)	17.286
Minusvalenze su vendita beni in leasing	(22.740)	(43.018)	20.279
Accantonamenti su valori residui	(1.168)	(342)	(826)
Costi di logistica	(15.035)	(12.869)	(2.166)
Totale margine da vendita veicoli	100.267	38.676	61.591

La variazione in aumento relativa al margine da vendita veicoli pari a 61.591 migliaia di Euro è dovuta principalmente all'aumento dei ricavi da vendita di veicoli pari a 44.305 migliaia di Euro.



4. COSTI DEL PERSONALE

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Salari e stipendi	(27.415)	(32.859)	5.443
Oneri sociali	(6.605)	(7.814)	1.209
Piani a benefici definiti	(135)	(180)	45
Piani a contribuzione definita	(1.795)	(1.983)	187
Altri piani a lungo termine	(4)	(92)	88
Altri costi	(25.798)	(21.225)	(4.573)
Totale Costi del Personale	(61.753)	(64.153)	2.400

Il costo del personale si decrementa di 2.400 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente conseguentemente alla diminuzione del personale del gruppo passato da 915 a 589 risorse in virtù delle nuove cessioni societarie avvenute durante il 2022.

Nella voce "Salari e stipendi" sono evidenziati gli stipendi e le incentivazioni (impiegati e dirigenti) per 27.415 migliaia di Euro.

Nella voce "Oneri sociali" sono indicati i contributi per personale dipendente per 6.605 migliaia di Euro.

Nella voce "Piani a contribuzione definita sono classificate le quote di contribuzione ai fondi pensione integrativi a carico dell'azienda.

Nella voce "Altri costi" sono classificati prevalentemente Costi del lavoro per personale esterno e Costi per incentivazioni al personale Sales.

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

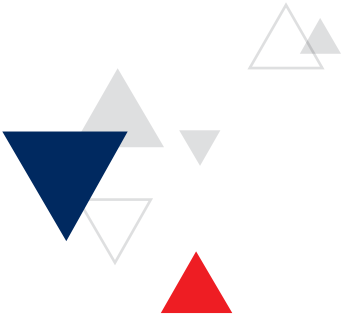
Il totale degli altri costi operativi diminuisce di 1.588 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(735)	(987)	252
Altri costi operativi	(17.177)	(18.513)	1.336
Servizi IT	(5.561)	(4.731)	(830)
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	(10.171)	(9.523)	(648)
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	(818)	(1.298)	480
Altri costi	(626)	(2.961)	2.335
Totale altri costi operativi	(17.912)	(19.500)	1.588

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(3.728)	(6.005)	2.277
Ammortamento altre attività materiali	(745)	(1.103)	359
Ammortamento attività immateriali	(7.074)	(7.213)	139
Totale svalutazioni e ammortamenti	(11.546)	(14.321)	2.775

La voce ammonta a 11.546 migliaia di euro con un decremento di 2.775 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.



7. PERDITE SU CREDITI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Svalutazione di attività finanziarie correnti e non correnti	(20)	(70)	50
Perdite su attività finanziarie correnti e non correnti	(58)	-	(58)
Svalutazione di crediti verso clienti	(21.255)	(18.184)	(3.071)
Perdite su crediti verso clienti	(376)	(305)	(71)
Ripristini di valore su crediti verso clienti	3.423	3.856	(433)
Totale perdite su crediti	(18.285)	(14.702)	(3.584)

La voce ammonta a 18.285 migliaia di euro con un incremento di 3.584 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

La voce “Svalutazione crediti verso Clienti” comprende l'accantonamento a fondo svalutazione credito, secondo l’approccio semplificato IFRS 9 come definito già nel presente documento, per 21.255 migliaia di Euro ed include anche i costi della *collection* del credito.

8. IMPOSTE SUL REDDITO

8.1 IMPOSTE SUL REDDITO: Composizione

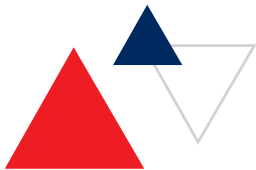
Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione
Imposte correnti dell'esercizio	(27.464)	(21.332)	(6.133)
Imposte correnti di esercizi precedenti	(260)	150	(409)
Totale imposte correnti	(27.724)	(21.182)	(6.542)
Variazione delle imposte anticipate	(32.556)	(36.364)	3.809
Variazione delle imposte differite	2.820	19.735	(16.915)
Totale imposte sul reddito da attività in funzionamento	(29736)	(16.629)	(13107)
Totale imposte sul reddito	(57.460)	(37.811)	(19.648)

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 57.460 migliaia di Euro con un incremento di 19.648 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

8.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO
E ONERE FISCALE EFFETTIVO

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2022
Risultato prima delle imposte da attività in funzionamento	204.261
Imposte sul reddito teoriche da Attività in funzionamento	49.023
Effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili - variazioni in aumento	4.497
Effetto di proventi interamente o parzialmente non imponibili - variazioni in diminuzione	(8.507)
Effetto consolidamento	738
Imposte effettive a conto economico da attività in funzionamento, esclusa IRAP (a)	45.751
IRAP - onere fiscale teorico	7.966
Effetto di oneri che non concorrono alla formazione della base imponibile	1.351
Effetto consolidamento	(623)
IRAP - Onere fiscale effettivo (b)	8.694
Adeguamento imposte esercizi precedenti (c)	3.015
Totale onere fiscale effettivo (a+b+c)	57.460



PARTE D - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti

Le operazioni di cartolarizzazione, realizzate ai sensi della Legge n. 130/1999, come successivamente modificata e integrata, sono poste in essere da Leasys in un'ottica volta a cogliere quattro risultati:

- ▶ diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- ▶ miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità.
- ▶ ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento di un rating elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo;
- ▶ eventuale efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato.

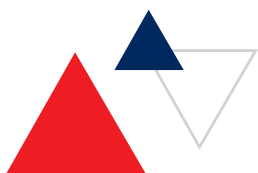
Al 31 dicembre 2022 la Società ha realizzato un'operazione di cartolarizzazione realizzata ai sensi del combinato disposto dell'articolo 7, comma 1, lett. a) e comma 2-octies della Legge n° 130/1999 e dell'articolo 4-bis del decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019, la cui struttura prevede che, la Special Purpose Entity (Leasys Asset Backed Italian Rental Securitization One S.r.l in breve Labirs One S.r.l), costituita allo scopo e che nello schema di cartolarizzazione tradizionale sarebbe il cessionario dei crediti, opera, invece, in questa operazione in qualità di Lender o finanziatore, ed ha concesso un finanziamento di Euro 1.365.000 migliaia di Euro ad esigibilità limitata a Leasys (che nella cartolarizzazione tradizionale sarebbe l'Originator ossia il cedente dei crediti), che opera, invece, in questa particolare operazione in qualità di Borrower o mutuatario, ai sensi di un contratto di finanziamento ex articolo 7, comma 1, lett. a) della Legge 130/1999 (il "Finanziamento ex art. 7") tra la stessa Labirs One e Leasys, garantito da un Patrimonio Destinato costituito ai sensi dell'art. 4-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (convertito nella legge 28 febbraio 2020, n. 8) (art. 4-bis) e ai sensi dell'articolo 7, comma 2-octies della legge 130 con delibera del Consiglio di Amministrazione di Leasys in data 25/11/2022 e iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma in data 28/11/2022 con n 180606/2022.

In base a tale delibera il Patrimonio Destinato comprende i seguenti rapporti, crediti e diritti connessi al credito di volta in volta offerti alla società veicolo:

- ▶ crediti derivanti da contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli stipulati da Leasys nell'ordinario corso della propria attività di impresa in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili al momento della relativa stipula nonché in conformità alle policy adottate dalla stessa Leasys;
- ▶ crediti vantati da Leasys e relativi al valore residuo degli autoveicoli, tale valore residuo
- ▶ da intendersi pari all'ultimo valore disponibile indicato da Leasys nei propri sistemi contabili
- ▶ i contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente stipulati da Leasys con la propria clientela da cui derivano i Crediti Destinati Iniziali (come di volta in volta modificati e/o integrati nei limiti e alle condizioni di cui infra;
- ▶ i veicoli oggetto di noleggio a lungo termine ai sensi dei Contratti Destinati Iniziali
- ▶ un conto corrente bancario aperto da Leasys presso The Bank of New York Mellon SA/NV Milan branch, IBAN: IT2310335101600001228109780 e il relativo saldo;

Labirs One S.r.l., quindi, non ha acquistato i crediti cartolarizzati e gli altri attivi da Leasys, che è rimasto il proprietario degli stessi. Infatti, Leasys, ha conservato la titolarità degli attivi ed ha mantenuto la responsabilità primaria della gestione e riscossione degli stessi. Pertanto, i debitori relativi agli attivi continueranno a pagare a Leasys ogni somma dovuta in relazione agli attivi nelle forme previste dai relativi contratti o in forza di legge e dalle eventuali ulteriori istruzioni che potranno essere comunicate ai debitori.

Ai sensi della Delibera Costitutiva del Patrimonio Destinato, gli attivi, nonché i proventi derivanti dalla gestione, riscossione, disposizione e/o vendita dei medesimi, sono destinati: 1) al rimborso integrale del Finanziamento ex art. 7 a favore del Lender in accordo con l'art. 4-bis del decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019 e con l'art. 7, comma 2-octies della Legge 130/1999; 2) alla copertura delle spese sostenute dalla Società per l'operazione in essere; 3) al rimborso del capitale delle notes emesse dalla Labirs One S.r.l..



L'operazione di cartolarizzazione di Leasys è un'operazione di tipo privato che non prevede l'assegnazione di un rating sui Titoli.

L'operazione di cartolarizzazione effettuata da Leasys è un'operazione di tipo “revolving”, prevedendo cioè che la Società Originator abbia la facoltà di cedere, periodicamente, ulteriori crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione e nei limiti dell'ammontare del programma stesso, per un periodo prestabilito, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione iniziale.

Successivamente alla Data di Emissione e durante il Periodo Revolving, Leasys avrà la facoltà di destinare al Patrimonio Destinato, con effetti economici a far data dalle successive date di cut-off, come definite nei contratti della Cartolarizzazione, a vantaggio della Società Veicolo e a garanzia del pagamento di qualsiasi importo in relazione al Finanziamento ex Art. 7, gli ulteriori crediti come sopra specificato.

Struttura Revolving

Le operazioni, se aventi operatività di tipo “revolving” come precedentemente descritto, possono prevedere che, per un periodo predeterminato, la Special Purpose Entity (SPE) possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, aventi stessa tipologia economico-giuridica e analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto sia con i proventi in linea capitale derivanti dagli incassi ottenuti sui crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei Titoli ABS, e di cui la Società Originator si sia resa in precedenza cessionaria, sia da ulteriori emissioni di Titoli nei limiti di importo del programma di cartolarizzazione.

Al termine della fase revolving i Titoli emessi vengono rimborsato secondo le priorità previste contrattualmente. La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

Gestione della liquidità (Liquidity Line)

Alla Società Originator può essere richiesto, in funzione delle metodologie di valutazione delle Agenzie di Rating, di allocare una linea di liquidità o un deposito di cassa a supporto della Special Purpose Entity in forme che possono essere fra loro formalmente differenti.

Il dimensionamento di tale importo viene determinato contrattualmente ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della “waterfall” dei pagamenti come descritta successivamente.

La “waterfall”, o “cascata” dei pagamenti, identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno della Special Purpose Entity.

Nel caso di operazioni originate da crediti Rental, la waterfall prevede - in via semplificata -- le seguenti tipologie di pagamenti:

- ▶ spese del veicolo (principalmente spese relative ai Service Providers dell'operazione);
- ▶ swap (previsti contrattualmente al fine di immunizzare dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse della Special Purpose Entity);
- ▶ remunerazione del Servicer;
- ▶ interessi sui Titoli;
- ▶ reintegro/remunerazione della Liquidity line;
- ▶ altre voci.

Il ruolo di Servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla società Originator.

Il ruolo di Servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai Titoli emessi dalla Special Purpose Entity ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il Servicer provvede a:

- ▶ gestire i contratti in essere secondo le proprie Credit and Collection Policies e la normativa, in accordo con la Special Purpose Entity ed il Trustee/Representative of Noteholders delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle Rating Agencies in caso di eventi rilevanti;
- ▶ effettuare le registrazioni degli incassi e dei recuperi, trasferendone il relativo ammontare. Gli incassi effettuati dal Servicer delle varie operazioni sono trasferiti su un conto corrente segregato giornalmente e trasferiti alla Special Purpose Entity secondo cadenze predefinite in ciascuna transazione (mensilmente) alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall;
- ▶ svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Paying Agent / Calculation Agent / Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).

L'attività di Servicing è remunerata dalla Special Purpose Entity in base a condizioni di mercato.

Struttura della “Waterfall”

Attività di Servicing

Rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni

La Società partecipa ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore dei titoli Junior ed è responsabile della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente.

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, Leasys S.p.A. si è dotata di:

- ▶ un modello organizzativo articolato;
- ▶ un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.

Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury e validata dal CFO & Deputy General Manager, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dal CEO & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello. Il verbale di approvazione e le eventuali opinion emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della società vengono trasmesse unitamente al concept di prodotto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale. L'Ente Treasury è responsabile per la strutturazione di tutte le operazioni del gruppo, per la gestione diretta (in Italia) e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; inoltre, esprime la propria opinion nell'ambito del Comitato NPA. Internal Audit compie, con cadenza almeno triennale, la verifica del grado di adeguatezza del sistema di controllo interno e la verifica del rispetto della normativa con riferimento alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e alle attività di servicing svolte da LEASYS S.p.A.

Gli strumenti di controllo previsti dalla società si articolano nei seguenti processi:

- ▶ controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;
- ▶ controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer;
- ▶ Risk & Permanent Control e altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVE

Al 31 Dicembre 2022 Leasys ha solo un'operazione di cartolarizzazione in essere con la società Labirs One S.r.l. per un valore nominale di credito pari a 1.303 milioni di Euro.

Operazioni di cartolarizzazione in essere

Società di cartolarizzazione	LABIRS ONE SRL
Originator	LEASYS SPA
Emittente	LABIRS ONE SRL
Servicer	LEASYS SPA
Arrangers	UniCredit AG/ Credit Agricole and investment bank, Milan Branche
Attività sottostanti	Noleggio a lungo termine
Valuta	Euro
Data inizio operazione	27/12/2022
Data fine operazione	27/12/2024
Altre informazioni	Revolving
Agenzie di rating	n.a.

Valori in milioni di Euro

Ammontare e Titoli in essere			
Denominazione	Classe A1	Classe A2	Classe M
Livello di seniority	Senior	Senior	Junior
ISIN	IT0005523482	IT0005523490	IT0005523524
Rating	n.a.	n.a.	n.a.
Borsa di quotazione	non quotato	non quotato	non quotato
Data prima emissione	14/12/2022	14/12/2022	14/12/2022
Scadenza legale	01/04/2039	01/04/2039	01/04/2039
Valore nominale emesso	430.000.000	430.000.000	465.300.000
valore in essere a fine esercizio	430.000.000	430.000.000	465.300.000
Sottoscrittore titoli	PADEL Finance DAC	LMA S.A.	Leasys Spa

PARTE E - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE:
VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Voci (in migliaia di Euro)	Azionisti	Dirigenti	Altre parti correlate	Totale
Attività correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	74.143	74.143
Altri crediti e attività correnti	0	0	549.773	549.773
Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	3.180	3.180
Crediti verso clienti	0	0	16.086	16.086
Totale dell'attivo	0	0	643.183	643.183
Debiti finanziari correnti e non correnti	0	0	405.072	405.072
Debiti commerciali	0	0	143.604	143.604
Totale del passivo	0	0	-548.676	-548.676

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE:
VOCI DI CONTO ECONOMICO

Voci (in migliaia di Euro)	Azionisti	Dirigenti	Altre parti correlate	Totale
Margine operativo lordo	0	0	30.614	30.614
Costi operativi	0	0	-14.197	-14.197

Tutte le operazioni sono state compiute nell’interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI A REVISORI ESTERNI

I corrispettivi per i servizi di revisione legale forniti ammontano a complessivi 593 migliaia di Euro al netto di IVA, contributo Consob e rimborso spese.

Revisori di Gruppo appartenenti alla rete PricewaterhouseCoopers

Valori in milioni di Euro

Tipologia di servizio	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	LEASYS Spa	102
		CLICKAR	24
		LEASYS Austria G.m.b.H.	12
		LEASYS France S.A.S.	51
		LEASYS S.p.A. Spanish Branch	18
		LEASYS Nederland B.V.	27
		LEASYS Polska Sp.Zo.o.	74
		LEASYS Portugal S.A.	31
		LEASYS S.p.A. German Branch	130
Totale			468

Altri revisori esterni

Tipologia di servizio	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo
Revisione contabile	EY S.p.A.	LEASYS UK Ltd	125
Totale			125



GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla capogruppo Leasys S.p.A., rappresentativi della componente più significativa dell’esposizione complessiva del Gruppo:

Garanzie (valori in migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Garanzie ricevute			
Bancarie	4.590	3.785	806
Assicurative	57	57	-
Totale garanzie ricevute	4.647	3.842	806
Garanzie prestate			
Bancarie	121.901	252.157	(130.256)
Assicurative	121	121	-
Altro	-	110.000	(110.000)
Totale garanzie prestate	122.022	362.278	(240.256)

Le garanzie prestate sono costituite da fidejussioni concesse alla Leasys S.p.A. a garanzia del corretto adempimento delle prescrizioni previste nei contratti di noleggio stipulati con clienti essenzialmente facenti parte della pubblica amministrazione.

Impegni (valori in migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Per emissione garanzia definitiva successivamente all'aggiudicazione gare	2.867	-	2.867
Totale impegni	2.867	-	2.867

La tabella riporta la garanzia provvisoria per la partecipazione alle procedure di gare di appalto ai sensi dell’art. 93 comma 8, del D.lgs. n.50/2019.

me della società di revisione indipendente
l'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

a della Leasys SpA

ie sulla revisione contabile del bilancio c

rolo la revisione contabile del bilancio consolidato del Gr
allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto eco
complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio
zio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include a
i principi contabili applicati.

adizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazio
patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022

PARTE F - INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell’IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di *leasing* di cui il Gruppo Leasys è locatario.

Dall’analisi dei contratti rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16 il Gruppo ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di *leasing* immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio.

Non sono presenti contratti di *sub-leasing*.

Il Gruppo Leasys, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l’IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo - analogamente a quanto fatto in passato.

SEZIONE 2 - LOCATORE

Il Gruppo Leasys offre contratti di *leasing* finanziario e operativo nei mercati in cui opera, finalizzati a supportare il business automobilistico del Gruppo FCA e delle società partner. Nel settore del noleggio, l’offerta del Gruppo Leasys è rivolta sia ad aziende di grandi dimensioni e PMI, sia a professionisti e privati.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che il Gruppo conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- ▶ accordi di riacquisto (buy back);
- ▶ garanzie reali: depositi cauzionali;
- ▶ garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui le società del Gruppo si accollano direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

PARTE G - INFORMATIVA DI SETTORE

I dati relativi all’operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti secondo il principio IFRS 8.

Conformemente a tal principio, si specifica che il business del gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio europeo e che i segmenti di settore geografici individuati e riportabili sono difatti l’Italia e l’Estero.

Tuttavia, i report sulle performance che eseguono distinzioni per aree geografiche estere non sono oggetto di presentazione periodica al management.

Di seguito la composizione del business per area geografica:

Informativa di settore (€/mln)	TOTALE	ESTERO	ITALIA
	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	313,8	114,5	199,3
Costi operativi netti	-91,2	-41,8	-49,4
Costo del rischio	-18,3	-4,4	-13,9
Altri Proventi / Oneri	0,0	0,0	0,0
Risultato operativo	204,3	68,2	136,0
Imposte	-57,5	-16,8	-40,7
Risultato netto	146,8	51,5	95,3

Informativa di settore (€/mln)	TOTALE	ESTERO	ITALIA
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	273,5	180,3	93,2
Costi operativi netti	-98	-58,1	-39,9
Costo del rischio	-14,7	-12,8	-1,9
Altri Proventi / Oneri	0,1	0,0	0,0
Risultato operativo	160,9	109,5	51,4
Imposte	-37,8	-30	-7,8
Risultato netto	123,1	79,5	43,6

Il Gruppo Leasys, la cui attività principale consiste nel fornire servizi di noleggio, compreso l’acquisto, l’assicurazione, la manutenzione e la rivendita dei veicoli a clienti esterni, opera attraverso una struttura organizzativa che si articola nelle seguenti linee di business: Long Term Rental, Mobility & Rent, fino alla cessione avvenuta nel corso del 2022, e Remarketing.

Tutte le transazioni intercompany tra le società del Gruppo sono elise ai fini del consolidamento.

Di seguito la composizione dell'attività per linee di business:

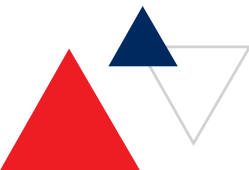
Informativa di settore (€/mln)	LONG TERM RENTAL	MOBILITY & RENT	REMARKETING	TOTALE
Dati economici (€/mln)	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	204,2	11,1	98,5	313,8
Costi operativi netti	-82,2	-7,9	-1,1	-91,2
Costo del rischio	-18,2	-0,1	0	-18,3
Altri Proventi / Oneri	0,0	0,0	0	0,0
Risultato operativo	103,8	3,1	97,4	204,3
Imposte	-29,3	-0,7	-27,5	-57,5
Risultato netto	74,5	2,4	69,9	146,8

Informativa di settore (€/mln)	LONG TERM RENTAL	MOBILITY & RENT	REMARKETING	TOTALE
Dati economici (€/mln)	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	204,9	34,4	34,2	273,5
Costi operativi netti	-77,3	-19,5	-1,1	-98
Costo del rischio	-14,2	-0,5	0	-14,7
Altri Proventi / Oneri	0,1	0	0	0,1
Risultato operativo	113,4	14,3	33,1	160,9
Imposte	-26,1	-4,1	-7,6	-37,8
Risultato netto	87,3	10,3	25,5	123,1

Alla fine del 2022 le attività della linea di business Long Term Rental raggiungono un risultato netto di 74.5 milioni di euro, in diminuzione del 14.62% circa rispetto al 31 dicembre 2021.

Le attività della linea di business Mobility & Rent diminuiscono del 77.1% circa rispetto al 31 dicembre 2021 attestandosi a 2.4 milioni di euro a causa delle cessioni avvenute nell'arco del 2022.

Infine, le attività della linea di business Remarketing incrementano notevolmente rispetto al 31 dicembre 2021 raggiungendo l'ammontare di euro 69.9 milioni di euro.



PARTE H - ALTRE INFORMAZIONI

RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO LEASYS S.P.A. E BILANCIO CONSOLIDATO

	Patrimonio Netto	di cui: Risultato del periodo
Patrimonio Netto e Risultato del periodo di Leasys S.p.A.	556.104.940	130.425.249
Patrimonio netto e risultato del periodo delle società consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	118.239.731	41.870.225
Rettifiche di consolidamento:	(26.016.999)	(25.494.290)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(143.354.000)	0
Altre rettifiche di consolidamento	117.337.001	(25.494.290)
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai Soci di Leasys S.p.A.	648.327.672	146.801.184
Patrimonio Netto e Risultato del periodo del Bilancio Consolidato	648.327.672	146.801.184

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO
Dati al 31/12/2022

Elenco delle società del Gruppo Leasys per località di insediamento e natura dell'attività svolta, ai sensi dell'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV)

LOCALITÀ GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	SOCIETÀ	NATURA DELL'ATTIVITÀ
AUSTRIA	Leasys Austria GmbH	Finanziaria
BELGIO	Leasys S.p.A (Belgian Branch)	Non finanziaria
DANIMARCA	ALease&Mobility (Danish Branch)	Non finanziaria
FRANCIA	Leasys France S.a.S	Non finanziaria
GERMANIA	Leasys S.p.A (German Branch)	Non finanziaria
ITALIA	Leasys S.p.A. Clickar S.r.l.	Non finanziaria
OLANDA	Leasys Nederland B.V.	Non finanziaria
POLONIA	Leasys Polska Sp.Zo.o.	Non finanziaria
PORTOGALLO	Leasys Portugal S.A.	Non finanziaria
REGNO UNITO	Leasys UK Ltd	Non finanziaria
SPAGNA	Leasys S.p.A (Spanish Branch)	Non finanziaria

LOCALITÀ GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	NATURA DELL'ATTIVITÀ	MARGINE DI NOLEGGIO (in migliaia di Euro)	NUMERO DI DIPENDENTI su base equivalente a tempo pieno	UTILE O PERDITA prima delle imposte (in migliaia di Euro)
AUSTRIA	Finanziaria	3.524,0	5	163,7
BELGIO	Non finanziaria	1.545,7	8	159,4
DANIMARCA	Non finanziaria	2.616,9	-	1.066,1
FRANCIA	Non finanziaria	30.728,0	32	18.397,0
GERMANIA	Non finanziaria	12.124,5	12	7.403,9
GRECIA	Non finanziaria	1.940,7	-	1.210,8
ITALIA	Non finanziaria	202.448,8	440	162.168,3
OLANDA	Non finanziaria	3.786,2	8	2.134,8
POLONIA	Non finanziaria	4.274,0	24	592,3
PORTOGALLO	Non finanziaria	3.589,6	9	1.916,8
REGNO UNITO	Non finanziaria	33.384,2	24	24.243,1
SPAGNA	Non finanziaria	16.972,6	24	10.898,9

Torino, 23 Febbraio 2023

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Rolando D'Arco



Relazione della società di revisione

31 DICEMBRE 2022



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista della Leasys SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Leasys (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Leasys SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che, in data 12 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Leasys SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Leasys SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini
(Revisore legale)